

I.U.S.S. - Istituto Universitario di Studi Superiori - PAVIA

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Nel corso del 2017, la Scuola IUSS ha dato, come suggerito dal Nucleo nella precedente relazione e nel corso delle varie audizioni svolte, un forte impulso allo sviluppo del sistema AQ. I principali due organi del sistema AQ, il Presidio di Qualità (PQ) congiunto e la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDs) IUSS, dopo le variazioni della loro composizione conseguenti a varie esigenze interne ed esterne, sono diventati pienamente operativi, garantendo con le loro attività un corretto sviluppo del sistema AQ, in sostanziale aderenza alla normativa e alle linee guida ANVUR in materia. In collaborazione con il Nucleo di Valutazione, è stato avviato il processo di diffusione della cultura della qualità e dell'autovalutazione verso tutta la comunità IUSS, la definizione dei ruoli e delle responsabilità nel sistema di AQ e l'attività di formazione per l'AQ per docenti, PTA e allievi.

In particolare, è stato nominato un Prorettore delegato per l'AQ dello IUSS, ruolo assegnato ad un docente IUSS di alta qualificazione anche specifica sulla AQ. Il Prorettore AQ svolge anche il ruolo di Vicecoordinatore del Presidio della Qualità congiunto e coordina l'attività, arrivata ad una fase avanzata, di definizione del documento sulle Politiche della qualità dello IUSS, i cui contenuti saranno oggetto di analisi nell'ambito delle politiche complessivamente messe in atto dalla Federazione costituita con la Scuola Superiore Sant'Anna e con la Scuola Normale Superiore di Pisa. In seguito alla costituzione della Federazione, il 25 febbraio 2018, è entrato in vigore il nuovo Statuto della Scuola, che prevede la costituzione di un Nucleo di Valutazione federato tra le tre Scuole a partire dall'ottobre 2018.

E' stata avviata una importante interlocuzione diretta con ANVUR e MIUR ai fini di una definizione e interpretazione condivisa delle linee guida per l'accreditamento iniziale e periodico, che si è conclusa nel mese di agosto 2018 con una nota ANVUR che definisce un quadro di riferimento più chiaro e dettagliato, che potrà meglio guidare l'azione di verifica e allineamento ai requisiti e criteri previsti dalla normativa. Permangono alcuni aspetti da approfondire in relazione al valore della federazione per il superamento dei requisiti quantitativi necessari per l'accreditamento, ma è plausibile immaginare che tali aspetti dovranno essere oggetto di un confronto sostanziale e approfondito con la CEV che sarà incaricata da ANVUR di analizzare la situazione dello IUSS. In ogni caso, nel complesso le azioni intraprese dallo IUSS fin dal 2013, sia per promuovere la federazione con le altre Scuole, sia per avvicinarsi il più possibile in autonomia al soddisfacimento di tali requisiti sembrano essere sostanzialmente in linea con le risorse disponibili e con quanto oggettivamente fattibile nel contesto attuale in cui opera la Scuola.

In dettaglio, il PQ congiunto tra le Scuole IUSS e Sant'Anna, operativo nella sua nuova composizione dal 2016, nel corso del 2017 si è riunito:

- il 27 gennaio 2017 per analizzare i dati emersi dai questionari di valutazione delle Scuole e il 20 aprile 2017 per la stesura della relazione del PQ e un'analisi sull'avanzamento dei gruppi di lavoro;

- il 14 giugno 2017, quando ha incontrato in seduta congiunta il Nucleo di Valutazione della Scuola IUSS. In tale occasione, il Presidente del Nucleo, offrendo la massima collaborazione, ha raccomandato che vengano monitorati periodicamente i processi di AQ già definiti e posti in essere al fine di consentire una messa a punto delle modalità operative e delle tempistiche più efficaci per la realtà dello IUSS. Ha chiesto inoltre che vengano rilevate e condivise le best practices che ci si aspetta siano di numero considerevole vista l'eccellenza delle Scuole. Il Nucleo ha richiesto un contributo del PQ per lo stimolo e il supporto agli organi dello IUSS per la definizione delle Politiche di Qualità e, più in generale, per promuovere lo sviluppo del sistema di AQ dello IUSS e anche una valutazione/simulazione del livello di aderenza dello IUSS agli indicatori per l'accreditamento iniziale delle Scuole Superiori, nonché, per quanto pertinente le Scuole stesse, per l'accreditamento periodico (AVA2). Il Nucleo ha condiviso con il Presidio la scheda di rilevazione delle buone pratiche per il miglioramento continuo già inviata a tutte le strutture IUSS;

- il 26 settembre 2017, quando sono stati trattati in particolare i seguenti argomenti: DMM n. 439/13 e n. 987/16: Analisi possesso requisiti accreditamento iniziale; Valutazione della qualità della didattica integrativa, a.a. 2016/17; Valutazione dei servizi, a.a. 2016/17; Valutazione della ricerca da parte degli allievi PhD, a.a. 2016/17: analisi azioni intraprese e valutazione efficacia;

- il 21 novembre 2017, quando sono stati trattati i seguenti argomenti: Corsi PhD (Esame Relazioni Annuali; Concorso di Ammissione 2017/18; Situazione allievi al 31 ottobre 2017); Questionari di Valutazione: aggiornamento dei tassi di risposta.

Inoltre, il 31 maggio 2018 si è svolto un incontro tra il Coordinatore del Presidio della Qualità congiunto e il Prorettore Delegato all'Assicurazione Qualità dello IUSS e Vicecoordinatore del Presidio della Qualità congiunto al fine di proseguire lo sviluppo delle Politiche di Assicurazione della Qualità congiunte delle Scuole Superiori Sant'Anna e IUSS, avendo come riferimento principale le attività che ciascuna Scuola sta svolgendo. Come prima azione conseguente, il 22 giugno 2018, è stata formalizzata dal Presidio Qualità congiunto, la costituzione di un gruppo di lavoro sull'Assicurazione della Qualità con la nomina del Prorettore Delegato all'Assicurazione Qualità dello IUSS quale coordinatore, come raccomandato dal Nucleo IUSS. Tale gruppo di lavoro ha l'obiettivo primario di definire le Politiche della Qualità delle Scuole, in linea con i piani strategici attualmente disponibili.

Il Presidio Qualità, in attuazione del proprio compito di curare la diffusione della cultura della Qualità anche attraverso la realizzazione di attività formative, con il supporto del Nucleo di valutazione, ha organizzato, l'11 giugno 2018, un primo Evento formativo: "La progettazione e il funzionamento dei Sistemi di Assicurazione della Qualità nelle Scuole Superiori universitarie". Aperto alla componente studentesca, al personale tecnico amministrativo, docente e ricercatore della Scuola IUSS, della Scuola Sant'Anna e dell'Università di Pavia (collegate in streaming), ha avviato un percorso di informazione e formazione volto ad introdurre una visione dell'Assicurazione Qualità come effettiva ed efficace opportunità di miglioramento della qualità delle attività istituzionali.

Nel corso del 2017, la Commissione Paritetica docenti-studenti si è riunita:

- in data 31 gennaio per la stesura della Relazione annuale a.a. 2015/2016. La CPDs, come richiesto dal Nucleo di valutazione, ha visionato inoltre il Decreto di "Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" (decreto n. 987/2016) e deciso di inserire nella Relazione sui Dottorandi gli Indicatori del gruppo C punto 3;

- nella successiva riunione del 13 aprile la Commissione ha approvato la versione finale della Relazione annuale per l'a.a. 2015/2016;

- in data 7 giugno, ha preso visione dei risultati delle valutazioni degli allievi dei Corsi Ordinari relativi al primo semestre dell'a.a. 2016/2017 e dei corsi di Master relativi all'a.a. 2015/2016. La Commissione ha chiesto ai Responsabili delle quattro classi dei Corsi Ordinari di esaminare attentamente i corsi con valutazioni negative e di fornire un Report che spiegasse le motivazioni di tali valutazioni (organizzazione dei corsi, puntualità e professionalità del docente, didattica, ecc.) e quali azioni di miglioramento avessero deciso di intraprendere nella successiva programmazione dei corsi (cambio docente, modifica offerta formativa, ecc.). La Commissione ha inoltre suggerito che venissero tenute in considerazione le opinioni degli studenti espresse nei questionari e quanto emerso nei Consigli didattici;

- nell'incontro del 26 settembre la Commissione ha visionato i Report dei Responsabili di classe sui corsi che avevano presentato criticità. Ha analizzato i Risultati dell'Indagine Occupazionale Dottorati, XXIX Ciclo; dell'Indagine Occupazionale Corsi Ordinari, diplomati anno 2016 e dell'Indagine Occupazionale Master a.a. 2015-2016 e ha suggerito alcune azioni di miglioramento volte ad aumentare il tasso di risposta. Nella stessa riunione sono stati analizzati i feedback sulle azioni di miglioramento richiesti in precedenza ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato ed è

emersa la proposta di sviluppare strumenti di valutazione che possano sia incentivare l'inserimento di commenti esplicativi a supporto dei giudizi espressi nei questionari, sia ricostruire con maggior precisione l'esperienza vissuta dallo studente nell'intero percorso di dottorato;

- nella riunione del 7 novembre la CPds ha esaminato i risultati delle valutazioni sulla didattica del secondo semestre a.a. 2016/2017 per i Corsi Ordinari e analizzato i nuovi strumenti di valutazione predisposti dal Presidio Qualità per i corsi di Dottorato, decidendo di inviare al Presidio una nota di suggerimenti in un'ottica di miglioramento continuo e con lo scopo di rendere più chiari i questionari;

- nell'incontro del 12 dicembre la Commissione ha approvato la versione definitiva della Relazione annuale per l'a.a. 2016/2017.

In aggiunta all'operato del PQ e della CPds, il Nucleo di Valutazione della Scuola, per verificare direttamente lo stato di maturazione interna dell'AQ secondo le linee guida ANVUR e con riferimento ai requisiti R1 e R2, ha predisposto diverse schede di rilevazione individuando alcuni indicatori pertinenti per i Responsabili di Struttura della Scuola.

In particolare, prendendo come riferimento quanto previsto dal Prospetto di Sintesi per preparare la visita di accreditamento da parte della CEV, come da allegato 2 delle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (agosto 2017), sono state predisposte schede ad hoc in relazione al ruolo:

Rettore: indicatori relativi alle strategie e politiche di Ateneo generali e alle politiche di reclutamento del personale – gestione del personale docente e ricercatore;

Presidi delle Classi: indicatori relativi all'AQ progettazione corsi, programmazione offerta formativa, gestione ammissioni e carriere, indicatori relativi all'AQ ricerca, monitoraggio attività di ricerca e attribuzione risorse;

Prorettore delegato alla Terza Missione: indicatori relativi all'AQ terza missione, monitoraggio attività di terza missione;

Prorettore delegato all'Assicurazione Qualità: indicatori relativi al sistema di AQ;

DG: indicatori relativi a strutture e servizi di supporto.

Il format delle schede predisposte è allegato alla presente sezione della relazione.

Dall'analisi delle schede compilate, che sono allegate ai verbali della seduta del Nucleo di Valutazione del 24 settembre 2018, e dagli ulteriori approfondimenti oggetto delle audizioni con i Presidi delle Classi, il Prorettore delegato alla Terza Missione e il Prorettore delegato all'Assicurazione è emerso quanto segue.

In relazione al requisito R1 "Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca":

- la Scuola si è dotata di un Piano di Orientamento Strategico e di un Piano di Programmazione Triennale nel quale sono delineate le strategie e le politiche che intende perseguire (Punto di attenzione R1.A.1);

- dal 2016 è attivo il Presidio di Qualità congiunto al cui interno, da giugno 2018, è stato costituito un gruppo di lavoro sull'Assicurazione Qualità (Punto di attenzione R1.A.2);

- il sistema di Assicurazione Qualità è attualmente in fase di definizione (Punto di attenzione R1.A.3);

- è favorita la partecipazione attiva degli allievi attraverso la loro rappresentanza negli Organi e le audizioni del Nucleo di Valutazione (Punto di attenzione R1.A.4);

- i Presidi delle Classi hanno dettagliato le modalità di iscrizione degli allievi e della relativa comunicazione (Punto di attenzione R1.B.1);

- i Presidi delle Classi hanno descritto l'articolazione dell'offerta formativa pur sottolineando la necessità di migliorare l'efficacia della promozione di iniziative di internazionalizzazione e comunicazione esterna (Punto di attenzione R1.B.2);

- premesso che la Scuola eroga un'offerta formativa che non comprende interi CdS, ma fornisce solo insegnamenti obbligatori integrativi ai curricula dei CdS frequentati dagli allievi presso l'Università di Pavia, i Presidi delle Classi hanno descritto le modalità di progettazione dei Corsi Ordinari (Punto di attenzione R1.B.3);

- nel Piano di Orientamento Strategico sono indicate le priorità in materia di reclutamento (Punto di attenzione R1.C.1);

- nella Programmazione Triennale sono presenti obiettivi in relazione all'aumento della dotazione strumentale che, nel Piano Integrato della performance 2018, sono stati declinati in obiettivi assegnati al Direttore Generale; riguardo al reclutamento sono state indicate le assunzioni effettuate e quelle programmate (Punto di attenzione R1.C.2);

- la Scuola si è dotata di Regolamento dell'impegno didattico e della relativa scheda di monitoraggio, i Presidi segnalano la criticità della stima delle ore di docenza teoricamente erogabile (Punto di attenzione R1.C.3);

in relazione al requisito R2 "Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ"

- il Prorettore delegato all'Assicurazione Qualità ha descritto i flussi informativi della Scuola (Punto di attenzione R2.A.1) e i contenuti di massima del documento sulle politiche di qualità dell'Ateneo attualmente in fase avanzata di definizione e di condivisione anche con le altre Scuole federate, mediante il PQ congiunto.

Il punto di attenzione R2.B.1 "Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione" non è applicabile in quanto la Scuola non prevede CdS interi.

Documenti allegati:

- Schede Strutture_Nuv2017_Scuola IUSS.pdf Schede Strutture IUSS [Inserito il: 19/10/2018 09:54]

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

In base alla sua peculiare natura statutaria, la Scuola eroga direttamente una offerta formativa che non comprende interi CdS, ma fornisce solo insegnamenti obbligatori integrativi ai curricula dei CdS frequentati dagli allievi presso l'Università di Pavia. La Scuola eroga invece direttamente l'offerta formativa di terzo livello relativa ai corsi di Dottorato di Ricerca.

Pur non essendo ancora definito un vero e proprio Sistema interno di Assicurazione della Qualità per la didattica, la Scuola ha codificato le principali procedure di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa basate sull'opinione dei discenti e dei docenti e descritte di seguito.

In ottica di omogeneizzazione degli strumenti e delle procedure delle Scuole federate, dopo la modifica dei questionari di valutazione effettuata dal Presidio della Qualità, a partire dal 2018, le valutazioni della didattica e dei relativi servizi di supporto è stata in sintesi strutturata come segue:

CORSI ORDINARI

1. Studenti al primo anno (orientamento ed ammissione)

Il questionario su Orientamento e ammissione ai Corsi Ordinari della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia è stato somministrato ai nuovi allievi iscritti all'anno accademico 2017/18 con lo scopo di avere una valutazione complessiva sullo svolgimento del concorso di ammissione 2017/18. La rilevazione si è svolta tra il 22 dicembre 2017 e il 14 gennaio 2018 attraverso una procedura online con un tasso di risposta dell'84,4%.

2. Studenti dal secondo anno in poi (servizi)

Per la rilevazione sui Servizi Integrativi offerti, effettuata per la prima volta dalla Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, è stato utilizzato un questionario predisposto dal Presidio Qualità congiunto con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. La procedura online ha consentito di raccogliere in breve tempo le risposte degli allievi garantendo l'anonimato nell'elaborazione dei dati.

Il questionario è stato somministrato agli allievi dei Corsi Ordinari iscritti al secondo anno e successivi, tra il 22 dicembre 2017 e il 14 gennaio 2018, chiedendo una valutazione complessiva sui servizi da loro usufruiti nel corso dell'anno accademico 2016/17. Il tasso di risposta è stato del 74%.

3. Valutazione della didattica integrativa (singoli corsi)

Procedura:

- Rilevazione a cura dell'U.O. Valutazione e Assicurazione Qualità
- Elaborazione dati in collaborazione con la Scuola Sant'Anna di Pisa
- Trasmissione Report corso al docente, al Preside e al Vicepreside della Classe di riferimento
- Trasmissione Riepilogo valutazioni al Prorettore delegato ai Corsi Ordinari, al Preside e Vicepreside della Classe di riferimento
- Analisi dati a cura della Commissione Paritetica docenti-studenti
- Analisi risultati metodologici a cura del Presidio della Qualità
- Analisi dati e considerazioni della CPDs a cura del Nucleo di Valutazione

- *Relazione annuale, inviata al MIUR e presentata agli Organi di governo della Scuola e al Prorettore delegato ai Corsi Ordinari, ai Presidi e Vicepresidi di Classe al fine di individuare le cause di eventuali criticità e mettere in atto opportuni interventi di miglioramento.*

4. Rilevazione opinione dei diplomandi (svolta dalla Scuola IUSS autonomamente)

Effettuata tramite scheda di valutazione somministrata in forma cartacea.

Procedura:

- *Rilevazione a cura della Segreteria dei Corsi ordinari ed elaborazione dati a cura dell'U.O. Valutazione e Assicurazione Qualità*
- *Trasmissione dati al Prorettore delegato ai Corsi Ordinari, ai Presidi e Vicepresidi di Classe in forma sintetica al fine di individuare le cause di eventuali criticità e mettere in atto opportuni interventi di miglioramento.*
- *Analisi dati a cura della Commissione Paritetica docenti-studenti*
- *Analisi dati e considerazioni della CPds a cura del Nucleo di Valutazione*

5. Rilevazione opinione docenti (svolta dalla Scuola IUSS autonomamente)

Effettuata tramite scheda di valutazione somministrata in forma cartacea.

Procedura:

- *Rilevazione a cura della Segreteria dei Corsi ordinari ed elaborazione dati a cura dei Servizi statistici e banca dati*
- *Trasmissione dati al Prorettore delegato ai Corsi Ordinari, ai Presidi e Vicepresidi di Classe in forma sintetica al fine di individuare le cause di eventuali criticità e mettere in atto opportuni interventi di miglioramento.*

CORSI DI DOTTORATO

A novembre 2017 è partita la prima somministrazione di due questionari di valutazione elaborati dal Presidio Qualità congiunto IUSS - Sant'Anna:

- *“Questionario di ammissione all'anno accademico 2017/2018 (allievi al primo anno)”*
- *“Questionario Studenti di Dottorato 2016/2017 (allievi dal secondo anno in poi)”.*

Nel mese di aprile 2018 è stato somministrato il questionario C, elaborato dal Presidio Qualità congiunto IUSS – Sant'Anna:

- *“Questionario sui servizi generali” sul 2016/2017.*

Le rilevazioni vengono effettuate via web, con la garanzia dell'anonimato, nell'elaborazione dei dati, per i rispondenti. I dati sono elaborati dagli uffici e commentati dalla Commissione Paritetica docenti studenti e dal Nucleo di valutazione nelle rispettive relazioni. Sono presentati dal Nucleo di valutazione agli Organi di governo della Scuola, in occasione della presentazione della Relazione annuale del Nucleo.

I dati raccolti vengono inoltre sottoposti all'analisi dei Presidi al fine di individuare le cause di eventuali criticità e mettere in atto opportuni interventi di miglioramento.

Il Presidio della Qualità effettua un'analisi metodologica dei risultati e predispone la propria Relazione.

CORSI DI MASTER

1. Rilevazione opinione allievi tramite tre schede: la scheda di valutazione sul singolo corso, la scheda al termine delle lezioni frontali e la scheda a conclusione dello stage.

Procedura:

- *Rilevazione ed elaborazione dati a cura delle segreterie didattiche dei corsi di Master e dell'U.O. Valutazione e Assicurazione Qualità*
- *Analisi dati a cura del Nucleo di Valutazione*
- *Relazione annuale presentata agli Organi di governo della Scuola e al Preside della Classe, nonché ai Direttori dei Corsi di Master, al fine di individuare le cause di eventuali criticità e mettere in atto opportuni interventi di miglioramento.*

2. Rilevazione enti partner tramite una scheda da compilare al termine dello stage.

Procedura:

- Rilevazione dati a cura della Segreteria didattica ed elaborazione a cura dell'U.O. Valutazione e Assicurazione Qualità
- Analisi dati a cura del Nucleo di Valutazione
- Relazione annuale presentata agli Organi di governo della Scuola e ai Presidi di Classe, nonché ai Direttori dei Corsi di Master, al fine di individuare le cause di eventuali criticità e mettere in atto opportuni interventi di miglioramento.

I dati analizzati disegnano un quadro di soddisfazione che si mantiene elevato nei confronti di tutte le diverse tipologie dell'offerta formativa. Per quanto riguarda nello specifico la valutazione dei servizi di supporto, la Scuola rileva il livello di soddisfazione rispetto alle aule e ai servizi di segreteria da parte degli allievi e dei docenti dei Corsi Ordinari. Anche in questo caso il livello di soddisfazione rilevato risulta elevato.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI

La Scuola, nei mesi di giugno - luglio 2017 ha svolto un'indagine sull'inserimento lavorativo dei Diplomati ai Corsi Ordinari nell'anno 2016. Il tasso di risposta è stato del 53%. I rispondenti hanno dichiarato di essere occupati nel 42,1% dei casi, di proseguire formazione nel 26,3%, di proseguire formazione con Specializzazione nel 26,3% e di essere in cerca di formazione nel 5,3% dei casi.

Nei mesi di luglio – settembre 2017 è stata effettuata un'indagine sull'inserimento lavorativo degli allievi che avevano conseguito un Master nell'a.a. 2015/2016. Il tasso di risposta è stato del 65,7%. Sui rispondenti il 63,6% risulta occupato, il 22,7% in cerca di occupazione e il 13,6% ha dichiarato di proseguire la formazione.

Nei mesi di luglio – settembre 2017, inoltre, è stata svolta un'indagine sullo stato lavorativo di chi aveva conseguito il titolo di Dottore di ricerca del XXIX Ciclo. Il tasso di risposta è stato del 77% e i rispondenti hanno dichiarato di essere tutti occupati (100%) con un tempo medio di occupazione di 2,1 mesi.

(Allegato "Indicatori dei Corsi Ordinari")

Documenti allegati:

- Allegato 2_Indicatori Corsi Ordinari.pdf Indicatori dei Corsi Ordinari [Inserito il: 19/10/2018 10:01]

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Il Nucleo di valutazione della Scuola ha svolto un'analisi delle schede compilate integrata dagli approfondimenti oggetto delle audizioni con i Presidi delle Classi e il Prorettore della Terza Missione; in relazione al requisito R4 "Qualità della ricerca e della terza missione" è emerso quanto segue:

- il processo di adozione del sistema AQ per la ricerca è ancora in corso, in ogni caso nel Piano di orientamento strategico e nel Piano di Programmazione triennale sono delineate le strategie e le politiche che la Scuola e, in particolare, le Classi intendono perseguire; per garantire la qualità delle attività di Terza Missione è stato costituito un Gruppo di Coordinamento specifico (Punto di attenzione R4.A.1);
- nel 2017 è stata svolta un'analisi delle esigenze per il monitoraggio dei risultati della ricerca scientifica e nel 2018 sono state costituite la Commissione di supporto al Rettore per la programmazione triennale e la Commissione per il monitoraggio degli indici ANVUR-MIUR che hanno predisposto gli strumenti e le tempistiche di monitoraggio (Punto di attenzione R4.A.2);
- la distribuzione delle risorse è stata effettuata sulla base delle specifiche esigenze dei diversi docenti/centri, tuttavia i Presidi segnalano la mancanza di definizione di criteri e procedure specifiche per l'assegnazione delle risorse interne e la mancanza di modalità definite per la distribuzione di eventuali incentivi e premialità sulla base dei risultati dei singoli progetti (Punto di attenzione R4.A.3);

- il Piano di Programmazione Triennale prevede obiettivi specifici per la Terza Missione che sono periodicamente monitorati dal Gruppo di Coordinamento, il Rettore alla Terza Missione segnala come criticità la definizione di una procedura definita e possibilmente informatizzata di monitoraggio delle attività di Terza Missione (Punto di attenzione R4.A.4).

Riguardo all'indicatore R4.B "I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo" si segnala che le Classi della Scuola sono state costituite nel 2018 (in seguito all'entrata in vigore del nuovo Statuto) e non sono perfettamente assimilabili ai Dipartimenti.

Nel complesso, il sistema AQ per la Ricerca e la Terza Missione sta proseguendo nel suo sviluppo, con una significativa e crescente consapevolezza dei vari attori dell'Ateneo dell'importanza di un corretto funzionamento dei meccanismi di base di tale sistema per sostenere e promuovere il miglioramento delle performance dello IUSS nei ranking nazionali, l'inserimento, come per le altre scuole federate, nei ranking internazionali, l'aumento delle quote premiali e il consolidamento dell'impatto sociale dello IUSS.

4. Strutturazione delle audizioni

Al fine di monitorare la progressiva messa a regime e il funzionamento del sistema AQ, il Nucleo ha programmato una serie di audizioni/incontri con i diversi attori della Scuola coinvolti nel sistema, e gli stessi si sono svolti come di seguito:

- Commissione paritetica docenti-studenti: il 3/3/2017 con assenza giustificata della componente allievi e il 14/6/2017 solo con la componente allievi CPDs.
- Presidio Qualità: 1 incontro svolto il 14/6/2017.
- Rettore: incontro svolto il 15/9/2017.
- Rettore alla Ricerca: incontro svolto in data 28/4/2017
- Rettore alla Terza Missione: incontro svolto in data 28/4/2017
- Direttore Generale: 1 incontro svolto il 14/6/2017.
- Coordinatore aree scientifiche: 1 incontro svolto il 15/9/2017.
- Coordinatori dei Corsi di Dottorato: 1 incontro svolto in data 11/12/2017.
- Rappresentanti allievi: due rappresentanti degli allievi sono stati regolarmente invitati come uditori alle riunioni del Nucleo di Valutazione; ulteriore incontro svolto l'11/12/2017 con Allievi dei Corsi Ordinari e dei Corsi di Dottorato della Scuola.

Durante gli incontri con la CPDs, il Nucleo ha sottolineato l'importanza della Commissione e della sua relazione annuale e, in particolare, delle opinioni degli Allievi. In un'ottica di miglioramento continuo il Nucleo ha invitato la Commissione a monitorare le opinioni degli allievi espresse nei questionari, concertando con gli studenti, se necessario, delle azioni di miglioramento; a migliorare il sistema di rilevamento delle opinioni degli studenti; a diventare punto di aggregazione delle richieste che emergono durante l'anno da docenti o studenti della Scuola. Infine, il Nucleo ha sottolineato l'importanza di dare ampia diffusione alle Relazioni sulle opinioni degli allievi della Scuola e della partecipazione attiva e proattiva degli allievi all'interno della CPDs, ad esempio tramite l'invio di proposte agli organi della Scuola.

Nell'incontro con il Coordinatore del Presidio della Qualità congiunto il Nucleo, dopo aver offerto la massima collaborazione, ha invitato allo sviluppo di azioni concrete; a rilevare e condividere le best practices e ha raccomandato di monitorare periodicamente i processi di AQ già definiti e posti in essere al fine di consentire una messa a punto delle modalità operative e delle tempistiche più efficaci per la realtà dello IUSS.

Dall'incontro con il Rettore, in cui si specificava il livello di raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale e il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità Scuola, è emerso che il processo di definizione e sviluppo di un Sistema di Assicurazione della Qualità era in stand by in vista dell'approvazione dei nuovi Statuti. Il Nucleo ha successivamente monitorato lo sviluppo del sistema AQ, che procede positivamente come riportato in dettaglio nella

prima sezione della presente relazione.

Con il Prorettore delegato alla Ricerca è stata focalizzata l'attenzione sui risultati dell'ultima VQR: interpretazione dei dati emersi e individuazione di una strategia volta ad utilizzare quanto emerso dalla VQR. Il Nucleo ha suggerito che la Scuola renda esplicite le modalità di utilizzo dei risultati VQR e comunque predisponga ed avvii un processo interno per tale utilizzo che porti ad azioni concrete nel breve-medio termine e ha sottolineato l'importanza di questa attività anche nell'ottica generale del funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità. Il Nucleo ha sottolineato inoltre l'importanza del collegamento tra ricerca ed impatto nella società di quanto svolto dallo IUSS. Dal monitoraggio successivo all'incontro, è apparso evidente il livello significativo di attenzione dedicato a tale aspetto dagli organi, dal Prorettore e dalle commissioni interne appositamente costituite. E' auspicabile che tali attività portino ad una sistematica applicazione degli indirizzi in fase di elaborazione e condivisione per guidare il processo di pianificazione strategica dell'Ateneo, di sviluppo dell'organico e di allocazione di risorse premiali.

In occasione dell'incontro con il Prorettore delegato alla Terza Missione il Nucleo ha sottolineato l'importanza di un piano d'azione strategico e operativo con definizione di indicatori utili per monitorare e quantificare le attività svolte. Durante l'audizione del Direttore Generale il Nucleo ha esaminato la relazione sulle attività svolte e il Presidente ha sottolineato come sia particolarmente importante che gli obiettivi vengano formulati in relazione ai risultati specifici da raggiungere, in relazione ad attività di natura aggiuntiva e straordinaria rispetto alla routine amministrativa, e non già come mere attività da svolgere e completare.

In occasione dell'incontro con il Coordinatore delle Aree Scientifiche il Nucleo ha verificato le attività svolte con particolare riferimento al tema del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Durante l'audizione con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato il Nucleo ha acquisito informazioni sull'andamento dei Dottorati di ricerca della Scuola e sulle attività svolte, con particolare riferimento al tema del Sistema di Assicurazione della Qualità, oltretutto sulle prospettive future. Per tutti i Corsi di Dottorato il Nucleo ha chiesto ai Coordinatori e ai Collegi dei Docenti:

- che vengano predisposti dei monitoraggi sui nominativi dei dottori di ricerca nei tre anni successivi al conseguimento del titolo per verificare quanti di loro hanno effettivamente pubblicato e le traiettorie di placement;
- di monitorare periodicamente gli indicatori AVA e di Valutazione periodica dei Dottorati. In particolare il Nucleo ha suggerito, anche ai fini del soddisfacimento dei requisiti di accreditamento iniziale, di tenere conto dei risultati della VQR dei membri dei Collegi dei docenti dei Dottorati. Inoltre, il Nucleo di valutazione ha suggerito ai Dottorati di potenziare, ove utile allo sviluppo del dottorato e alla sua proiezione internazionale, il numero dei membri dei Collegi dei Docenti provenienti da università ed enti stranieri, con particolare riferimento alle istituzioni con le quali siano attive o si prevede di attivare reali collaborazioni di ricerca, che possano portare a pubblicazioni congiunte, co-tutoraggio di dottorandi, periodi dei dottorandi all'estero presso tali istituzioni e scambi di visite di membri del Collegio dei docenti di durata pari ad almeno un mese.

L'audizione degli Allievi della Scuola (Corsi Ordinari e Dottorati di ricerca) aveva lo scopo di offrire loro un'opportunità per esprimere richieste, esporre criticità riscontrate e dare suggerimenti. Si è riscontrato una sostanziale soddisfazione degli allievi sulla situazione attuale. In generale, è emersa la necessità di potenziare la comunicazione e la diffusione sulle politiche AQ e sul sistema AQ anche verso gli allievi, con particolare riferimento al ruolo della CPDs, quale strumento di gestione delle eventuali criticità interne e esterne e di ideazione e promozione di conseguenti azioni correttive. Gli allievi, in linea con l'impostazione della CPDs, si sono dichiarati favorevoli a rendere obbligatoria la compilazione dei questionari prima delle prove di esame e a condividere i risultati delle rilevazioni. E' apparsa infine necessaria una maggiore comunicazione sulle attività complessive dello IUSS verso i dottorandi, in particolare quelli di provenienza dall'esterno. A tale scopo, il Nucleo ha conoscenza di azioni specifiche già intraprese nel corso del 2018 per accogliere positivamente tale richiesta.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Nella sua qualità di Scuola Superiore di Studi Universitari a statuto speciale e in aderenza al modello tipico delle scuole superiori che integrano strutture collegiali, come la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore di Pisa, lo IUSS eroga autonomamente un'offerta formativa (Corsi ordinari) rivolta agli allievi e di natura integrativa e multidisciplinare, rispetto alla didattica associata ai corsi di laurea frequentati dagli stessi allievi presso l'Università di Pavia. Tale offerta viene definita anche sulla base delle esigenze e delle preferenze direttamente espresse dagli allievi nell'ambito di un processo di consultazione che viene svolto ogni anno in sede di programmazione didattica.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, il Nucleo di Valutazione dello IUSS effettua annualmente la rilevazione delle opinioni degli allievi che frequentano i Corsi ordinari e predispone una relazione che descrive sinteticamente i risultati della valutazione della didattica.

Gli obiettivi di tale rilevazione sono quelli di indagare il grado di soddisfazione complessivo su ogni singolo corso ordinario e gli specifici punti di forza e di debolezza del corso stesso.

In particolare, le variabili indagate nell'ambito della rilevazione delle opinioni degli allievi che frequentano i Corsi ordinari sono le seguenti:

V 1.1 Ha provato interesse per il tema trattato dal corso?

V 1.2 Il corso è stato aderente alle sue aspettative?

V 1.3 Le sue conoscenze sono state sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

V 1.4 Il carico di lavoro richiesto da questo corso è stato accettabile?

V 1.5 Le esercitazioni sono state utili ai fini dell'apprendimento?

V 2.1 Il materiale didattico indicato dal docente è stato adeguato al tipo di corso?

V 2.2 Il docente ha stimolato l'interesse verso gli argomenti trattati?

V 2.3 Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?

V 2.4 Il docente è stato disponibile al colloquio con gli allievi?

V 2.5 L'orario delle lezioni è stato rispettato?

V 3.1 Sono state dichiarate le modalità e le regole dell'esame?

V 4.1 Le aule in cui si sono svolte le lezioni erano adeguate?

V 4.2 E' soddisfatto/a dell'organizzazione complessiva del corso?

V 4.3 I locali e le attrezzature per le esercitazioni erano adeguati?

V 4.4 In generale è soddisfatto/a di questo insegnamento?

Il Nucleo effettua inoltre ogni anno una rilevazione delle opinioni dei diplomandi dei Corsi ordinari, con l'obiettivo di delineare un quadro dettagliato del grado di soddisfazione degli allievi al momento della conclusione del percorso su una serie di variabili che riguardano non solo la didattica e l'organizzazione dei corsi, ma anche le strutture logistiche, gli altri servizi offerti dalla Scuola Superiore IUSS e le prospettive future.

In particolare, le variabili indagate nell'ambito della rilevazione delle opinioni dei diplomandi che hanno frequentato i Corsi ordinari sono le seguenti:

1. Qual è il principale motivo per il quale ha scelto di frequentare i Corsi Ordinari dello Iuss?

2. E' complessivamente soddisfatto/a dell'esperienza vissuta presso la Scuola Superiore IUSS?

3. Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe di nuovo alla Scuola Superiore IUSS?

4. Il carico di studio previsto nei singoli corsi che ha seguito è stato, complessivamente, sostenibile?

5. Di norma, il materiale didattico, indicato e/o fornito, è risultato adeguato per la preparazione degli esami?

6. Complessivamente, ritiene che l'organizzazione degli appelli d'esame (numero degli appelli, orari, ...) sia stata soddisfacente?

7. Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la sua effettiva preparazione?

8. Il metro di giudizio utilizzato dai docenti negli esami dei corsi che ha seguito è stato omogeneo?

9. Ritiene che il relatore della sua tesi di licenza abbia adeguatamente seguito il lavoro di redazione della tesi stessa?

10. E' complessivamente soddisfatto/a dell'organizzazione dei corsi?

11. Come giudica complessivamente il livello dei servizi offerti dalla Segreteria dei Corsi ordinari?

12. Qual è il suo giudizio sulle aule in cui si sono svolti i corsi?

13. I tempi e le modalità di erogazione del premio di studio hanno soddisfatto le sue esigenze?

14. Ritiene che l'importo del premio erogato sia stato adeguato?

15. Durante il periodo delle lezioni, ha svolto qualche attività lavorativa?

16. Progetti per il futuro

17. Se intende proseguire negli studi, con che percorso formativo?

Infine, il Nucleo ha effettuato per nel 2017 anche una rilevazione dell'opinione degli allievi dei corsi Master e, per la prima volta, anche dei corsi di dottorato di ricerca con l'obiettivo di verificare il livello di soddisfazione, la capacità dello IUSS di accogliere ed integrare adeguatamente allievi provenienti da altri atenei anche stranieri e l'efficacia di tali attività formative post-laurea in funzione dello sviluppo della carriera professionale.

2. Modalità di rilevazione

Nell'anno accademico 2016/2017, la rilevazione delle opinioni degli allievi dei Corsi ordinari sulla qualità della didattica è stata svolta on-line, attraverso la compilazione di un questionario telematico. Tale modalità di rilevazione ha reso veloce la somministrazione delle schede di valutazione, che avviene al termine dello svolgimento del corso, subito dopo la chiusura dell'appello di esame, e ha garantito l'omogeneità della rilevazione, assicurando la garanzia di anonimato nell'elaborazione delle schede.

Nell'anno accademico 2016/2017, la rilevazione delle opinioni dei diplomandi è stata effettuata attraverso un questionario cartaceo, consegnato ai diplomandi dalla segreteria dei Corsi ordinari in occasione della seduta di diploma e compilato in forma anonima.

Nell'anno accademico 2016/2017, la rilevazione delle opinioni degli allievi dei corsi di master e di dottorato di ricerca sulla qualità della didattica si è svolta on-line, attraverso la compilazione di un questionario telematico, al fine di rendere più veloce la somministrazione delle schede di valutazione e garantire l'omogeneità della rilevazione. Il nuovo questionario di valutazione per i dottorandi è il risultato dell'attività svolta dal gruppo di lavoro dedicato alla revisione dei questionari nominato dal Presidio di Qualità congiunto. La procedura ha permesso la raccolta e l'elaborazione dei dati garantendo l'anonimato delle schede. Per i dottorandi, la rilevazione è avvenuta tramite due schede: una somministrata agli allievi che hanno concluso il primo anno relativa alla procedura di ammissione e una somministrata agli allievi che hanno concluso il secondo e il terzo anno.

Tutti i suddetti questionari sono presentati nelle relazioni dettagliate sui risultati della rilevazione allegate alla sottosezione successiva della presente relazione.

Inoltre il Nucleo di Valutazione ha svolto una audizione diretta dei rappresentanti degli allievi nella seduta di dicembre 2017.

Documenti allegati:

- Schede Corsi Ordinari IUSS.pdf Moduli valutazione Corsi Ordinari IUSS [Inserito il: 02/05/2018 15:21]
- Schede valutazione Master IUSS.pdf Moduli valutazione Master IUSS [Inserito il: 02/05/2018 15:21]
- Schede PhD IUSS.pdf Moduli valutazione PhD IUSS [Inserito il: 02/05/2018 15:22]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

VALUTAZIONI ALLIEVI ORDINARI

Nell'a.a. 2016/2017 sono stati realizzati 47 corsi e di 46 sono stati raccolti i questionari che hanno permesso di rilevare il grado di soddisfazione degli allievi.

Il numero complessivo di schede raccolte è stato di 346, con un tasso di risposta medio del 70,4%, in calo di circa 14

punti percentuali rispetto all'84% dello scorso anno.

Il livello di interesse nei confronti dell'offerta dei Corsi ordinari nell'anno accademico di riferimento si assesta sul 93% di giudizi positivi, con un lieve miglioramento rispetto all'89% dell'anno precedente. Tra le classi si vede una soddisfazione più alta nelle classi di Scienze umane (99% di giudizi positivi) e di Scienze sociali (98,8% di giudizi positivi). Una soddisfazione leggermente inferiore si rileva per la classe di Scienze biomediche con il 92,6% e la classe di Scienze e tecnologie con l'82,5% di giudizi positivi.

Si mantiene stabile la soddisfazione rispetto alla corrispondenza tra i contenuti dei corsi e le aspettative iniziali degli allievi. I giudizi positivi si confermano sull'86% come lo scorso anno, con una minima varianza tra le classi accademiche: 87,7% di soddisfatti nella Classe di Scienze sociali, 85,9% nella classe di Scienze umane, 85,5% di soddisfatti per le classi di Scienze e tecnologie e 84,1% per Scienze biomediche.

L'adeguatezza delle conoscenze preliminari è risultata sufficiente per l'85,8% dei rispondenti, in aumento rispetto all'81% dello scorso anno, con una varianza minima tra le classi: 87,7% degli allievi della classe di Scienze sociali e l'85,9% della classe di Scienze umane hanno valutato adeguate le proprie conoscenze; mentre il 15,9% degli allievi della Classe di Scienze biomediche e il 14,6% della classe di Scienze e tecnologie si sono sentiti impreparati per i corsi.

Sull'adeguatezza del carico di lavoro, i giudizi positivi si sono assestati su una media del 93%. Il 96,4% della Classe di Scienze e tecnologie valuta il carico di lavoro come accettabile; il 93,9% per la classe di Scienze biomediche; il 92,3% della classe di Scienze umane; solo il 3,64% della classe di Scienze e tecnologie vede una valutazione del carico di lavoro come "non accettabile".

Positive le valutazioni che riguardano direttamente il docente. Per l'88,3% degli allievi il materiale didattico era adeguato al tipo di corso; per il 93,3% il docente ha stimolato l'interesse verso gli argomenti trattati; per l'89,6% gli argomenti trattati sono stati esposti con chiarezza. Rimangono positivi anche gli altri giudizi sui docenti: sulla loro disponibilità al colloquio con gli allievi (97% di giudizi positivi); sul rispetto dell'orario delle lezioni (93,9% di giudizi positivi) e sulla dichiarazione su modalità e regole dell'esame (91,7%), anche in questo caso i dati restano sostanzialmente stabili rispetto a quelli dello scorso anno.

Per quanto riguarda il giudizio sulle strutture, il 97% degli allievi ha valutato le aule adeguate, in linea con quanto rilevato l'anno precedente.

Un buon livello di soddisfazione si registra mediamente (87,6% di giudizi positivi, in linea con i risultati dell'anno precedente) anche rispetto all'organizzazione dei corsi, con alcune differenze tra le classi: 95% di giudizi positivi per la classe di Scienze umane; 88% per la classe di Scienze sociali; rispettivamente 84 e 83% per le classi di Scienze e tecnologie e Scienze biomediche.

La domanda conclusiva sulla soddisfazione generale rispetto al corso riflette l'andamento dei risultati dell'intera rilevazione, registrando un 87,4% di soddisfatti (86% lo scorso anno) e un 12,6% di insoddisfatti, con una punta di giudizi negativi nella classe di Scienze e tecnologie (17,5%).

Nell'ambito della rilevazione delle opinioni dei diplomandi, nell'anno solare 2017 sono state raccolte 62 schede, di queste 27 schede sono state raccolte sui diplomandi che hanno conseguito il Diploma di licenza (primo e secondo ciclo o ciclo unico), con un tasso di risposta del 93%. Per il diploma di licenza triennale le schede raccolte sono state 35, con un tasso di risposta del 95%, valori che si mantengono costanti rispetto all'anno precedente.

VALUTAZIONI DIPLOMANDI DI LICENZA

L'Arricchimento culturale rappresenta la motivazione prevalente, con il 70% delle preferenze espresse (50% lo scorso anno); seguono, con il 15% la speranza di Migliori prospettive occupazionali (contro un 29% dello scorso anno); l'8% alla ricerca di Benefici economici e il 7% per il Prestigio sociale. Nell'ultimo anno si nota un aumento di preferenze sull'Arricchimento culturale quale motivazione di scelta riguardo ai corsi IUSS ed un calo rispetto alle Migliori prospettive occupazionali.

Considerando la soddisfazione complessiva dell'esperienza vissuta presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS, il 45% dei rispondenti si dichiara decisamente soddisfatto, in deciso aumento rispetto al 21% dello scorso anno; il 44% si dichiara abbastanza soddisfatto (Più sì che no) contro il 73% dello scorso anno, l'11% si ritiene poco soddisfatto (Più no che sì) rispetto al 6% dell'anno precedente.

La domanda successiva chiedeva agli interpellati se, potendo tornare indietro nel tempo, rifarebbero la scelta di iscriversi ai Corsi ordinari dello IUSS. Il 59% dei diplomandi si iscriverebbe di nuovo sicuramente (Decisamente sì) contro un 44% dello scorso anno, il 33% la considera un'ipotesi probabile (Più sì che no) contro il 53% dello scorso anno, solo l'8% ha dichiarato Più no che sì.

Il 78% (74% lo scorso anno) dichiara che il carico di studio è stato decisamente sostenibile, mentre il 22% lo considera abbastanza sostenibile (Più sì che no) contro il 26% dello scorso anno.

Per quanto riguarda il materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti, il 78% dei diplomandi dichiara che il materiale fornito è stato Sempre o quasi sempre adeguato per la preparazione degli esami (68% lo scorso anno) e il 22% lo ha considerato adeguato Per più della metà degli esami.

L'89% dei rispondenti ritiene che l'organizzazione degli esami sia stata Sempre o quasi sempre soddisfacente (deciso aumento rispetto al 74% dello scorso anno); solo il 7% la considera soddisfacente Per più della metà degli esami e il 4% dei rispondenti dichiara che l'organizzazione è stata soddisfacente Per meno della metà degli esami.

Il 74% dei rispondenti ritiene che i risultati degli esami abbiano Sempre o quasi sempre rispecchiato la preparazione effettiva, il 22% considera i risultati adeguati Per più della metà degli esami, il 4% li ha ritenuti adeguati per Meno della metà degli esami. I dati confermano quanto emerso lo scorso anno.

Il 66% (47% lo scorso anno) dei diplomandi che hanno risposto ritiene che il giudizio utilizzato dai docenti negli esami sia stato decisamente omogeneo (Decisamente sì); il 26% lo considera abbastanza omogeneo (Più sì che no) (50% anno precedente), il 4% ritiene che il giudizio sia stato non del tutto omogeneo (Più no che sì), infine il 4% lo ritiene non omogeneo.

La netta maggioranza dei rispondenti, 96% (82% lo scorso anno) ritiene che il relatore abbia seguito adeguatamente il lavoro di redazione della tesi. Il 45% dei rispondenti si dichiara pienamente soddisfatto dell'organizzazione dei corsi (Decisamente sì) contro un 18% dell'anno precedente; il 44% si dichiara abbastanza soddisfatto (Più sì che no) dell'organizzazione complessiva dei corsi, contro il 64% dello scorso anno; il 7% esprime un basso livello di soddisfazione (Più no che sì) e infine il 4% si dichiara non soddisfatto dell'organizzazione dei corsi.

Il livello dei servizi offerti dalla Segreteria dei Corsi ordinari è giudicato Ottimo dal 63% dei rispondenti e Buono dal 22%. L'11% degli studenti ha valutato il servizio come sufficiente e il 4% non sufficiente. Si rileva un lieve calo di soddisfazione rispetto ai giudizi espressi sull'anno precedente.

L'89% degli intervistati ritiene che le aule siano state Sempre o quasi sempre adeguate e l'11% ha dichiarato che le aule sono state Spesso adeguate. Dati in miglioramento sull'anno precedente.

Il 41% dei diplomandi si ritiene pienamente soddisfatto (Decisamente sì) dei tempi e delle modalità di erogazione dei premi di studio (il 58% nel 2016), il 44% si considera abbastanza soddisfatto (Più sì che no) contro il 24% dello scorso anno; l'11% ha risposto Più no che sì alla domanda (18% lo scorso anno) e il 4% ha scelto la risposta Decisamente no. Rispetto all'importo dei premi di studio, il 7% dei rispondenti (21% lo scorso anno) ritiene che questo sia pienamente adeguato (Decisamente sì); il 45% dichiara che l'importo è abbastanza adeguato (Più sì che no) rispetto al 33% dello scorso anno; il 33% degli studenti lo ritiene poco adeguato e il 15% non lo ritiene affatto adeguato. Si rileva un peggioramento circa la soddisfazione sull'importo del premio erogato.

Il 67% dei diplomandi afferma di non aver svolto alcuna attività lavorativa durante il periodo delle lezioni, in rialzo rispetto al 59% dell'anno precedente; il 18% afferma di aver lavorato in modo occasionale (29% anno precedente), il 15% a tempo parziale (12% anno precedente).

Progetti per il futuro: la netta maggioranza dei rispondenti (67%) ha affermato di voler Proseguire nelle attività di studio e ricerca (dato costante rispetto all'anno precedente); il 18% intende Mettersi alla ricerca di un lavoro, l'11% dichiara di voler Accettare un'offerta di lavoro proposta; mentre il 4% ha risposto che non sa.

A coloro che hanno dichiarato di voler proseguire nelle attività di studio e di ricerca è stato chiesto di specificare il percorso di studi che erano intenzionati ad intraprendere.

L'81% dei soggetti intende iscriversi ad un corso di dottorato di ricerca; il 13% vorrebbe proseguire gli studi con una specializzazione, infine il 6% dei rispondenti pensa di iscriversi ad una scuola notarile.

VALUTAZIONI DIPLOMANDI TRIENNALI

L'Arricchimento culturale rappresenta la motivazione prevalente, con il 63% delle preferenze espresse; seguono, con il 20% la speranza di Migliori prospettive occupazionali; l'11% si dichiara alla ricerca di Benefici economici e il 6% ha dichiarato di aver scelto lo IUSS per il Prestigio sociale. Si nota una continuità rispetto alle risposte date dagli allievi che hanno concluso il loro percorso con il Diploma di licenza.

Considerando la soddisfazione complessiva dell'esperienza vissuta presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS, il 34% dei rispondenti si dichiara decisamente soddisfatto, contro il 4% dello scorso anno; il 52% si dichiara abbastanza soddisfatto (Più sì che no), l'11% si ritiene poco soddisfatto (Più no che sì) e il 3% Decisamente non soddisfatto.

La domanda successiva chiedeva agli interpellati se, potendo tornare indietro nel tempo, rifarebbero la scelta di iscriversi ai Corsi ordinari dello IUSS. Il 69% dei diplomandi triennali si iscriverebbe di nuovo sicuramente (Decisamente sì) contro il 31% dello scorso anno, il 31% la considera un'ipotesi probabile (Più sì che no).

Il 68% dichiara che il carico di studio è stato decisamente sostenibile, mentre il 29% lo considera abbastanza sostenibile (Più sì che no) e il 3% lo considera poco sostenibile.

Per quanto riguarda il materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti, il 68% dei diplomandi dichiara che il materiale fornito è stato Sempre o quasi sempre adeguato per la preparazione degli esami, dato costante rispetto all'anno precedente. Il 26% lo ha considerato adeguato Per più della metà degli esami; il 6% lo ha considerato adeguato Per meno della metà degli esami.

Il 71% dei rispondenti ritiene che l'organizzazione degli esami sia stata Sempre o quasi sempre soddisfacente, in rialzo rispetto al 61% dello scorso anno; il 23% la considera soddisfacente Per più della metà degli esami mentre il 6% dei rispondenti dichiara che l'organizzazione non è stata soddisfacente.

Il 71% dei rispondenti ritiene che i risultati degli esami abbiano Sempre o quasi sempre rispecchiato la preparazione effettiva (65% lo scorso anno); il 23% considera i risultati adeguati Per più della metà degli esami, il 6% li ha ritenuti adeguati per Meno della metà degli esami, come nella rilevazione precedente.

Il 49% dei diplomandi che hanno risposto ritiene che il giudizio sia stato decisamente omogeneo (Decisamente sì) in evidente aumento rispetto al 30% dello scorso anno; il 37% lo considera abbastanza omogeneo (Più sì che no), l'11% ritiene che il giudizio sia stato non del tutto omogeneo (Più no che sì) ed infine il 3% non lo considera omogeneo. Dati in generale aumento rispetto alla rilevazione precedente.

La netta maggioranza dei rispondenti (94%) ritiene che il relatore abbia seguito adeguatamente il lavoro di redazione della tesi, il restante 6% ritiene che il relatore abbia seguito abbastanza il lavoro di redazione della tesi.

Il 26% dei rispondenti si dichiara abbastanza soddisfatto (Più sì che no) dell'organizzazione dei corsi, in controtendenza rispetto al 52% dell'anno precedente; il 54% si ritiene abbastanza soddisfatto dell'organizzazione dei corsi; il 17% esprime un basso livello di soddisfazione (Più no che sì) e infine il 3% si dichiara non soddisfatto dell'organizzazione dei corsi.

Il livello dei servizi offerti dalla Segreteria dei Corsi ordinari è giudicato Ottimo dal 48% dei rispondenti e Buono dal 43%. Il 6% degli studenti ha valutato il servizio come Sufficiente e infine il 3% lo ha giudicato Scarso. Dati in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Il 71% degli intervistati ritiene che le aule siano state Sempre o quasi sempre adeguate e il 29% ha dichiarato che le aule sono state Spesso adeguate.

Il 51% dei diplomandi si ritiene pienamente soddisfatto (Decisamente sì) dei tempi e delle modalità di erogazione dei premi di studio (18% l'anno precedente); il 40% si considera abbastanza soddisfatto (Più sì che no); il 6% ha risposto Più no che sì e il 3% ha scelto un Decisamente no.

Rispetto all'importo dei premi di studio, solo il 3% dei rispondenti ritiene che questo sia pienamente adeguato (Decisamente sì), come l'anno precedente; il 23% dichiara che l'importo è abbastanza adeguato (Più sì che no) contro un 13% dello scorso anno; una larga percentuale di studenti lo ritiene poco adeguato (54% Più no che sì, 31% lo scorso anno) e infine il 20% non lo ritiene affatto adeguato (Decisamente no), contro un 52% dello scorso anno.

Il 46% dei diplomandi afferma di non aver svolto alcuna attività lavorativa durante il periodo delle lezioni; il 26% afferma di aver lavorato in modo occasionale, il 28% a tempo parziale.

VALUTAZIONE ALLIEVI DEI CORSI DI MASTER

Nel complesso, l'indice di soddisfazione di fine singolo corso a.a. 2016/2017 è stato in media di 3,4 (scala da 1 a 4). In particolare, sono stati valutati i due corsi di master post-laurea erogati dallo IUSS:

1) MASTER in Cooperazione allo Sviluppo - CS

Allievi n. 18

Tasso di risposta CEF "Course Evaluation Form" 100%

Tasso di risposta Stage "Internship Evaluation Form" 83,3%

Tasso di risposta Ente "Institution Evaluation Form" 88,9%

Indice soddisfazione lezioni frontali – CEF - per a.a. 2016/2017 è stato di 3,1 contro il 2,8 dello scorso anno (scala da 1 a 4).

Indice soddisfazione Stage per a.a. 2016/2017 è stato di 2,9 contro il 3,1 dello scorso anno (scala da 1 a 4).

Indice soddisfazione Ente partner per a.a. 2016/2017 è stato di 3,2 contro il 3,5 dello scorso anno (scala da 1 a 4).

2) MASTER in Ingegneria Sismica e Sismologia – UME

Allievi n. 30

Tasso di risposta CEF "Course Evaluation Form" 73,3%

Tasso di risposta Stage "Internship Evaluation Form" 85,7%

Tasso di risposta Ente "Institution Evaluation Form" np

Indice soddisfazione lezioni frontali – CEF - per a.a. 2016/2017 è stato di 3,0 come per lo scorso anno accademico (scala da 1 a 4).

Indice soddisfazione Stage per a.a. 2016/2017 è stato di 3,2 contro il 3,6 dello scorso anno (scala da 1 a 4).

Indice soddisfazione Ente partner per a.a. 2016/2017 – non pervenuto.

VALUTAZIONE ALLIEVI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Nell'a.a. 2016/2017 sono stati attivi i seguenti Corsi di Dottorato:

- Dottorato in ECONOMIA E SCIENZE SOCIALI - DESS

- Dottorato in NEUROSCIENZE COGNITIVE E FILOSOFIA DELLA MENTE - NCFM

- Dottorato in SCIENZE BIOMOLECOLARI E BIOTECNOLOGIE - SBB

- Dottorato in COMPrensione E GESTIONE DELLE SITUAZIONI ESTREME – UME

La Rilevazione è avvenuta tramite due schede: una somministrata agli allievi che hanno concluso il primo anno relativa alla procedura di ammissione e una somministrata agli allievi che hanno concluso il secondo e il terzo anno.

Per i Corsi di Dottorato NCFM, SBB e UME sono stati raccolti due questionari che hanno permesso di rilevare il grado di soddisfazione degli allievi: uno sulla procedura di ammissione per il XXXIII Ciclo e uno sull'esperienza complessiva per il XXXII e XXXI Ciclo.

Per il Corso di Dottorato DESS è stato inviato solo il questionario sull'esperienza complessiva per il XXXI Ciclo (2 iscritti, nessuna risposta) in quanto, a partire dal XXXII ciclo, il corso è confluito nel Ph.D. Program in Economics (International Doctoral Program in Economics) la cui sede amministrativa è la Scuola Superiore Sant'Anna.

I dottorandi interpellati sono stati 61, il tasso di risposta complessivo del triennio è stato dell'84% (51 rispondenti).

Dottorandi iscritti al Primo Anno di corso

Le risposte evidenziano una complessiva soddisfazione per la chiarezza e l'impostazione delle informazioni fornite sul sito web dello IUSS (descrizione dei corsi di dottorato e percorsi di carriera), per la gestione del processo di selezione (procedura di selezione online) e, infine, per l'assistenza fornita dall'ufficio amministrativo (il 45,5% la giudica molto positiva; il 36,3% più positiva che negativa; il 9,1% l'ha giudicata più negativa che positiva). Questo riscontro positivo appare essere guidato soprattutto dai giudizi ottenuti dai dottorati NCFM e SBB. È stato, però, sottolineato negativamente il ritardo nella pubblicazione della graduatoria finale di ammissione. D'altro canto, emerge un malcontento generalizzato relativo alla mancanza di un'adeguata PhD room di cui poter usufruire, e più specifico al dottorato UME relativo alla fase successiva all'immatricolazione: viene lamentata la mancata comunicazione di informazioni organizzative di notevole rilevanza come la durata del corso di dottorato, i corsi da sostenere, i crediti da acquisire, e la mancata istituzione di una giornata di accoglienza/presentazione dei corsi ai neo-dottorandi.

Dottorandi iscritti al Secondo e Terzo Anno di corso

Dalle risposte fornite dagli studenti si evince la necessità di creare un ambiente più coeso e collaborativo, agendo in particolare sui seguenti aspetti. Nello svolgere l'attività di ricerca si riscontra una importante difficoltà nella comunicazione ("raramente" e "mai" costituiscono più del 70% dei giudizi), ed in particolare la comunicazione interna allo IUSS risulta essere meno frequente di quella esterna per i dottorati SBB e UME. I valori aggregati per percorso di dottorato mostrano come il dottorato UME ottenga una proporzione di valori negativi superiore alla media in tutte le domande relative all'attività di ricerca, ed in particolare il giudizio sulle condizioni per svolgere ricerca è negativo per il 50% dei dottorandi UME. Il 75% e 50% dei dottorandi, rispettivamente dei corsi NCFM e UME, dichiara di svolgere la ricerca a casa, mentre il 100% dei dottorandi dei corsi SBB dichiara di svolgere la ricerca in laboratorio. Si noti, tuttavia, che questa domanda – così formulata - non consente di per sé di inferire una valenza positiva/negativa del giudizio, poiché questo dato deve essere valutato alla luce delle specifiche esigenze logistiche pertinenti di ambiti disciplinari differenti come –ad esempio - filosofia/linguistica vs. neuroscienze o biotecnologie. Una più approfondita analisi delle domande successive mostra che i commenti sull'ambiente di ricerca manifestano malessere principalmente a causa dell'assenza di un ufficio. Tra i diversi percorsi di dottorato, si evidenzia che soltanto il 44% dei dottorandi UME ha espresso giudizi positivi sull'ambiente per svolgere ricerca.

Come per la ricerca, anche nella sezione corsi emergono potenziali elementi di criticità, differenti tra i diversi corsi di

dottorato, e quindi plausibilmente attribuibili alle specifiche esigenze di ciascuno di essi. Mentre per i dottorati NCFM e UME merita attenzione il giudizio (negativo per il 50% dei rispondenti) relativo alla disponibilità di spazi nei laboratori/uffici, nel dottorato UME ulteriori elementi di potenziale criticità sono costituiti da organizzazione e strumenti di laboratorio/uffici per i quali il 17% dei dottorandi ha espresso un giudizio assolutamente negativo. In particolare, questo dato va attribuito ai dottorati NCFM, SBB e UME rispettivamente nel 25%, 14% e 39% dei casi. Inoltre, circa un terzo dei dottorandi, afferenti in particolare al dottorato UME, ritiene negativo il livello di integrazione tra i vari corsi offerti.

Le principali problematiche sull'organizzazione riguardano carenza nella diffusione, e quindi nella conoscenza, delle regole, ma questo dato deve essere interpretato alla luce delle rilevanti differenze tra i 3 dottorati. Tale difficoltà, infatti, è stata evidenziata da un giudizio negativo sulla conoscenza delle regole nel 67% e 29% rispettivamente nei corsi SBB e UME. In tutti i 3 corsi, almeno la metà dei dottorandi crede di non aver ricevuto abbastanza informazioni (in particolare in merito al riconoscimento dei crediti). Soltanto il 25% dei dottorandi ha espresso giudizio positivo sulla chiarezza delle procedure (24% "non sa", 14% "assolutamente negativo", 38% "più negativo che positivo"). Anche in questo caso emergono differenze tra i 3 dottorati: in particolare, per i dottorati NCFM, SBB e UME un giudizio negativo sulla chiarezza delle procedure è stato espresso, rispettivamente, dal 25%, 43% e 61% degli studenti. Nel dottorato UME ulteriori elementi di potenziale criticità sono evidenziati dalle percentuali di giudizio, 44% "negativi" e 39% "non sa", riguardo alla tempestività di risposta del PhD board.

Infine, si evidenzia che il 100% dei dottorandi dei corsi NCFM e SBB raccomanderebbe di iscriversi ai rispettivi dottorati, mentre per il corso UME tale percentuale è pari alla metà.

AUDIZIONE DIRETTA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ALLIEVI

I rappresentanti degli allievi sono stati invitati nel dicembre 2017 a svolgere una audizione diretta con il Nucleo quale ulteriore opportunità per esprimere le loro richieste, esporre criticità riscontrate e dare suggerimenti sulla didattica erogata e in generale sulla loro situazione presso lo IUSS.

I Rappresentanti degli allievi dei Corsi Ordinari rilevano la mancanza di un adeguato livello di conoscenza del Sistema di Assicurazione della Qualità della Scuola: non conoscono i metodi, i processi, gli organi stessi della Scuola e come possono partecipare all'attività dello IUSS.

Il Rappresentante degli Allievi in CdA sottolinea la scarsa partecipazione degli allievi alla vita della Scuola e come sia stato difficoltoso eleggere o individuare i rappresentanti degli allievi nei vari organi.

Gli allievi in generale ritengono che gli attuali questionari di valutazione siano un buon metodo per esprimere le loro valutazioni. I Rappresentanti degli Allievi in Consiglio didattico rilevano una nuova diminuzione nel tasso di compilazione dei questionari di valutazione e suggeriscono di informatizzare il sistema di valutazione rendendola obbligatoria.

Il Nucleo ritiene che in Commissione Paritetica docenti studenti si possa decidere, con l'accordo delle due componenti, di richiedere formalmente agli organi della Scuola di rendere la compilazione dei questionari di valutazione obbligatoria per tutta l'offerta didattica erogata. La Commissione Paritetica, su questo, si è già espressa favorevolmente nell'ambito dei Corsi Ordinari.

Il Nucleo sollecita comunque gli allievi a svolgere direttamente un'opera di sensibilizzazione per la compilazione dei questionari in attesa di decisioni più incisive che potranno essere prese dalla Scuola e ribadisce l'importanza della pubblicità dell'andamento dei corsi attraverso la pubblicazione dei risultati delle valutazioni degli allievi (circa il livello di pubblicità deve decidere il Senato Accademico della Scuola) sul sito IUSS.

Il Nucleo chiede agli allievi presenti negli organi della Scuola se pensano che le criticità più importanti segnalate dagli allievi siano poi state prese in carico dagli organi competenti dalla Scuola. Gli allievi rispondono che in Consiglio didattico sono state viste come adempimenti burocratici. Segnalano inoltre che i corsi dei professori a contratto vengono sollecitati a volte direttamente dalle richieste degli allievi.

I rappresentanti dei dottorandi hanno segnalazioni riguardo i nuovi questionari predisposti dal Presidio Qualità congiunto con la Scuola Sant'Anna di Pisa che hanno rilevato come non chiari in alcuni punti, non pertinenti in riferimento ad alcune domande e non garantiti rispetto all'anonimato. I dottorandi lamentano l'assenza di postazioni di lavoro a disposizione anche durante il fine settimana e riportano la mancanza di una comunicazione interna di base su informazioni generali su regolamento, corsi, esami e sulla struttura del dottorato; sullo svolgimento della vita universitaria in generale (newsletter universitario, eventi, ecc.). Per questo, i dottorandi propongono l'introduzione di una giornata introduttiva all'inizio del dottorato ("welcome day"), di una newsletter mensile e un calendario accademico. L'amministrazione dovrebbe pubblicare i risultati del questionario e condividere le conclusioni con i dottorandi, sottolineando le criticità e come risolverle.

Documenti allegati:

- 1. RELAZIONE CPds_VALUTAZIONE DIDATTICA CO _IUSS_16-17.pdf Relazione dettagliata opinione allievi [Inserito il: 01/05/2018 00:25]
- Valutazione_diplomandi_CO_Rapporto CPds 2017.pdf Relazione dettagliata opinione diplomandi [Inserito il: 01/05/2018 00:26]
- Relazione Valutazione Dottorati e Master 2016-2017.pdf Relazione dettagliata opinione dottorandi e allievi master post-laurea [Inserito il: 01/05/2018 11:00]

4. Utilizzazione dei risultati

I risultati delle rilevazioni sulla valutazione della didattica da parte degli allievi e dei diplomandi dei Corsi ordinari vengono diffusi come segue:

- invio del singolo report sul corso al docente incaricato
- invio dei risultati della valutazione per classe al responsabile di classe accademica
- invio dei risultati generali al Coordinatore dei Corsi ordinari e al Consiglio didattico
- presentazione dei risultati agli Organi di governo della Scuola.

I risultati della valutazione della didattica vengono tenuti in considerazione nelle scelte di programmazione dell'offerta formativa annuale dei Corsi ordinari e vengono utilizzati, più in generale, nella definizione delle azioni di miglioramento delle strategie relative alle singole classi accademiche.

Per quanto riguarda la presa in carico dei risultati della Rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti, per lo IUSS gli allievi dei Corsi Ordinari, vengono presentati agli organi di governo della Scuola, in occasione della presentazione della Relazione annuale del nucleo. La Relazione viene inoltre sottoposta all'analisi del Coordinatore dei Corsi Ordinari e dei Responsabili di classe al fine di individuare le cause di eventuali criticità e mettere in atto opportuni interventi di miglioramento.

Inoltre, lo IUSS ha attivato a partire dall'anno 2016 la Commissione Paritetica docenti-studenti e il Presidio qualità congiunto con la Scuola Sant'Anna.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nella sostanza, il Nucleo condivide i risultati dell'analisi sui punti di forza e di debolezza condotta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti e dal Presidio di Qualità, con alcune integrazioni come sotto riportato.

ALLIEVI ORDINARI

PUNTI DI FORZA

- Aumento del tasso di risposta dei diplomandi che si assesta, per l'anno accademico 2016/2017, su una media del 94%%. Si ritiene particolarmente positivo come tale incremento sia avvenuto in assenza dell'introduzione di automatismi per rendere obbligatoria la compilazione dei questionari, a testimonianza dell'efficacia dell'opera di sensibilizzazione e della crescita della cultura della qualità all'interno della comunità studentesca.
- Si mantengono nel complesso positive le valutazioni ricevute sia dagli Allievi dei Corsi ordinari che dai diplomandi, con lievi oscillazioni tra i corsi proposti.
- Positiva l'introduzione del campo "note" nei questionari di valutazione che consente di capire meglio le ragioni di

alcune delle risposte di allievi e diplomandi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- *Diminuzione del tasso di risposta degli allievi di circa 14 punti percentuali rispetto all'anno precedente.*
- *L'entità del Premio di Studio continua ad essere il fattore di maggiore insoddisfazione manifestata da oltre il 45% dei diplomandi magistrali e dal 70% dei diplomandi triennali .*
- *La diffusione dei risultati della rilevazione è ancora molto ridotta. Una maggiore diffusione potrebbe contribuire in modo significativo, anche sulla base di quanto emerso nelle audizioni dirette del Nucleo con i rappresentanti degli allievi, ad una crescita della cultura della qualità all'interno della comunità degli allievi e di tutto il personale docente e non docente IUSS.*

ALLIEVI CORSI MASTER

PUNTI DI FORZA

- *Si registra un miglioramento, rispetto agli anni precedenti, per i Course Evaluation Form che passano da un valore complessivo medio di 2,8 a uno di 3,1.*
- *Nell'ultima rilevazione, per il Master in Cooperazione allo sviluppo, i risultati per l'Institution Evaluation Form sono migliorati passando da 3 a 3,2.*

PUNTI DI DEBOLEZZA

- *In calo il tasso di risposta al Course Evaluation Form che per l'anno accademico 2016/17 si attesta su una media complessiva del 73,3% contro l'89,6% dell'anno precedente.*
- *Si mantengono positive le valutazioni ricevute dagli allievi di Master rispetto a Internship Evaluation Form, ma si registra un valore medio complessivo in calo da 3,3 a 3,1.*

ALLIEVI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA (DOTTORANDI)

PUNTI DI FORZA

- *Soddisfacente il tasso di risposta che si assesta, anche per il 2016/17, su una media complessiva dell'84%.*

PUNTI DI DEBOLEZZA

- *Il processo di valutazione dei singoli insegnamenti (didattica frontale) nei corsi PhD deve essere ancora avviato in modo sistematico.*
- *L'introduzione di un nuovo questionario di valutazione non consente un confronto con i dati degli anni precedenti.*
- *Gli allievi hanno rilevato alcune criticità riguardo alla nuova scheda di valutazione e segnalato che alcune domande non erano chiare oppure non pertinenti.*
- *L'integrazione di allievi provenienti da altri atenei deve essere migliorata, con misure specifiche.*
- *Uno dei corsi di dottorato (UME) registra una opinione generale degli allievi significativamente più negativa rispetto agli altri corsi e merita particolare priorità per proporre adeguate azioni di miglioramento per i prossimi cicli.*

6. Ulteriori osservazioni

Nel complesso la rilevazione fornisce un quadro positivo sull'opinione degli allievi, con una tendenza generale di miglioramento.

I tassi di risposta, se pur in calo, si mantengono elevati e significativamente superiori rispetto alla Scuola Superiore Sant'Anna federata con la Scuola IUSS.

Il Nucleo rileva la necessità urgente di una presa in carico efficace dei problemi che emergono dalla valutazione di alcuni corsi ordinari: anche se sono pochissimi quelli che hanno una valutazione significativamente sotto la media, il

grado di negatività sembra essere tale da necessitare un confronto diretto tra posizioni apicali e docenti coinvolti per riformare adeguatamente tali corsi.

Il Nucleo considera importante e positiva le scelte di uniformare i questionari di rilevazione con quelli della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, prevedendo opportune flessibilità per cogliere le specificità delle due Scuole. L'adozione di tali nuovi strumenti di rilevazione dovrà essere attentamente monitorata ai fini di consentire una rapida messa a punto, ove necessaria.

Il Nucleo considera utile la scelta del Presidio di Qualità di acquisire a partire dall'Anno Accademico in corso informazioni anche sulla rilevazione dell'opinione degli allievi degli insegnamenti erogati da docenti della Scuola Superiore Sant'Anna nell'ambito di corsi di laurea magistrale erogati in convenzione con altre università. Si raccomanda che tale prassi venga adottata anche dalla Scuola IUSS.. A tale proposito, si raccomanda di definire preventivamente e concordare, per quanto utile e necessario, con gli organi competenti dell'Università di Pavia le modalità di presa in carico di tali informazioni e la conseguente attuazione di eventuali azioni di miglioramento di concerto con la stessa l'Università di Pavia.

Il Nucleo concorda pienamente con la proposta della Commissione Paritetica docenti-studenti di rendere obbligatoria la compilazione dei questionari da parte degli allievi e diplomandi quale condizione necessaria per il conseguimento dei titoli.

Il Nucleo rileva inoltre che le raccomandazioni inserite nella precedente relazione non sono state oggetto di sistematica e completa presa in carico e di diretto riscontro da parte di tutti i diversi attori coinvolti nell'erogazione e gestione dei Corsi Ordinari erogati dallo IUSS. Tali raccomandazioni dovrebbero essere oggetto di ulteriore considerazione alla luce dei risultati delle nuove rilevazioni.

Il Nucleo riterrebbe in particolare adeguata da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti una più diretta presa in carico delle problematiche evidenziate dalle rilevazioni con espressione di raccomandazioni più esplicite e concrete: come risolvo i problemi di alcuni corsi, ad esempio di medicina (corsi ordinari) o di dottorato (UME)? Quali azioni concrete propongo di adottare? Come misuro l'efficacia delle azioni intraprese? Come tali azioni devono essere comunicate agli studenti, sia come riscontro della loro opinione sia per favorire un loro coinvolgimento per contribuire al successo delle azioni di miglioramento proposte, se condivise?

Infine, il Nucleo ritiene importante ribadire l'importanza delle seguenti raccomandazioni di tipo metodologico, già espresse nella precedente relazione:

1) Promuovere, anche con la collaborazione dei rappresentanti degli Allievi nei vari organi e strutture interne, una maggiore partecipazione della componente studentesca al funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità, con particolare riferimento al ruolo e alle responsabilità della CPDs, che appare ancora non sufficientemente conosciuta da parte degli Allievi e conseguentemente non ancora pienamente operativa per svolgere una attività costante di dibattito interno, di monitoraggio continuo, di sintesi di azioni di miglioramento della didattica e di attuazione di tale azioni, in sinergia con le altre strutture dello IUSS di volta in volta interessate. La rilevanza di tale raccomandazione è stata confermata dall'esito dell'audizione dei rappresentanti degli allievi svolta dal Nucleo nel dicembre 2017;

2) Identificare e analizzare criticamente con particolare profondità eventuali esperienze didattiche caratterizzate da contenuti, approcci, metodi e strumenti didattici innovativi, come dovrebbe essere nello spirito e nelle possibilità di una Scuola Superiore. Ciò al fine sia di consolidare le innovazioni che possano aver dato i migliori risultati sia di divulgarle internamente e esternamente per favorire lo sviluppo dell'offerta didattica IUSS su standard internazionali. Sarebbe auspicabile che in futuro le rilevazioni, e anche conseguentemente le relazioni della CPDs e del PQ, evidenziassero tali esperienze pilota, se presenti, e dedicassero una sezione di approfondimento specifica alle opinioni degli Allievi su tali innovazioni. A tale scopo, si ritiene particolarmente importante valorizzare la federazione con le Scuole Superiori pisane per condividere buone pratiche e esperienze rilevanti anche per lo IUSS.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2018

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

La gestione del processo di rilevazione è stato descritto nella sezione 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).

2. Livello di soddisfazione degli studenti

Il livello di soddisfazione degli studenti è stato inserito nella sezione 5. alla quale sono state allegate le Relazioni della Commissione Paritetica docenti studenti della Scuola sulla "Valutazione della didattica di Corsi Ordinari_2016-17", "Valutazione Diplomandi-Rapporto CPds 2017" e "Valutazione Dottorati e Master_2016-17".

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Le modalità di presa in carico dei risultati della rilevazione sono state indicate nella sezione 5.

Sezione: 2. Valutazione della performance

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

La presente sezione della relazione è articolata secondo le linee guida ANVUR del 16 maggio 2018.

La relazione è stata redatta con il prezioso e competente contributo dell'Ufficio di Supporto al Nucleo, composto dalla dott.ssa Giovanna Spinelli, dalla dott.ssa Laura Sampietro e dalla dott.ssa Barbara Cardinali. Tale Ufficio ha garantito un adeguato raccordo con la Direzione Generale e le varie articolazioni organizzative interne per il reperimento di tutte le informazioni necessarie per fornire un quadro aggiornato sul funzionamento del ciclo di gestione della performance e sulla struttura organizzativa della Scuola.

1. Riscontri sulla gestione del ciclo di performance

1.a. In generale, stato dell'integrazione delle pianificazioni (strategica, performance, economico-finanziaria, trasparenza e anticorruzione), indicando le maggiori difficoltà, i vantaggi e i limiti di applicazione dell'approccio

promosso da ANVUR e in particolare sull'integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio;

Attualmente la Scuola IUSS si è dotata di:

- un Piano strategico 2015-2017 deliberato il 14 luglio 2015 dal C.d.A. e un Piano Strategico 2018-2020 approvato dal Senato Accademico il 15 dicembre 2017;

- un Piano di programmazione triennale 2016-2018, collegato al relativo Piano strategico, deliberato il 16 dicembre 2016 dal C.d.A. e un Piano di Programmazione triennale 2018-2020, collegato al relativo Piano Strategico deliberato il 25 gennaio 2018 dal C.d.A.

- un Piano integrato 2017 deliberato il 27 gennaio 2017 dal C.d.A redatto sulla base del documento dell'Anvur "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance", come documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e della programmazione economico-finanziaria. Pertanto, il Piano contiene il Piano della Performance, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi del D.lgs 150/2009 art. 1 comma 1 lettera a, del D.lgs 150/2009 art. 11 comma 2 e del D.lgs 33/2013 art. 9 e art. 10 della L. 190/2012 e successivi decreti. Il Piano presenta in maniera chiara il collegamento con la programmazione strategica, ma non presenta un collegamento diretto con la programmazione economico-finanziaria.

- un Piano integrato 2018 deliberato il 23 febbraio 2018 dal C.d.A, redatto ai sensi del D.lgs 150/2009 e successivi decreti e sulla base dei documenti dell'Anvur "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance" e "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020", tenendo conto del feedback ANVUR al Piano integrato 2016 ricevuto dalla Scuola in data 14 febbraio 2017. Il Piano integrato fa riferimento alla metodologia presentata nel Sistema di misurazione e valutazione della performance 2018, validato dal Nucleo in data 22 gennaio 2018 e deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 25 gennaio 2018 e fa riferimento nella definizione degli obiettivi della performance amministrativa alle missioni istituzionali della Scuola e alle risorse finanziarie necessarie per perseguirle e, di conseguenza, è direttamente collegato al Piano di programmazione triennale 2018-2020 deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 25 gennaio 2018. In particolare nella sezione degli obiettivi gestionali, ogni obiettivo del Direttore Generale è collegato ad indicatori specifici, associati a soglie di raggiungimento e sono indicate le risorse che ne garantiscono la sostenibilità e la coerenza con la programmazione economico-finanziaria (budget 2018).

L'approccio promosso da ANVUR è sicuramente condivisibile negli obiettivi, anche se la sua piena applicazione richiederà il tempo necessario a realizzare modifiche sostanziali che consentano una efficace sincronizzazione con i processi di definizione della pianificazione strategica e di budget, senza le quali è difficile ottenere una reale integrazione degli obiettivi e delle modalità di gestione del ciclo della performance.

I vantaggi principali a regime sono:

- rendere più credibili e verificabili gli obiettivi di performance, trasparenza e anticorruzione, grazie ad una chiara identificazione dell'ordine di priorità e delle risorse umane ed economico finanziarie associate a tali obiettivi;*
- permettere una più diretta valutazione dell'efficacia delle risorse investite ogni anno\triennio su tale tipologia di obiettivi per promuovere il miglioramento continuo. Ad esempio, diventa più facile identificare il ritorno, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi strategici che della performance complessiva dell'Ateneo, garantito dalle risorse economico-finanziarie allocate per la premialità del PTA in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi individuali. Ciò potrebbe innescare un circolo virtuoso nel promuovere un aumento delle risorse allocate per la premialità del PTA, che spesso sono residuali, e un superamento delle logiche di mera distribuzione paritaria di tali risorse, anche a causa della loro esiguità e/o della difficoltà di verifica puntuale del raggiungimento degli obiettivi individuali;*
- favorire una maggiore coesione tra personale docente e PTA grazie alla condivisione di un piano integrato di obiettivi e risultati attesi, specialmente laddove tale piano riesca a ben identificare le relazioni esistenti tra i diversi obiettivi e risultati attesi.*

1.b. Caratteristiche e criticità dell'eventuale mappatura dei processi (descrizione dinamica dell'organizzazione, a partire dai prodotti e dai servizi erogati dalle unità organizzative responsabili);

Nel mese di maggio 2017 la Scuola IUSS ha avviato un lavoro sistematico di mappatura dei processi che si è concluso a febbraio 2018. Nella riunione del 19 marzo il Nucleo ha preso visione del report sulla mappatura dei processi della Scuola ed ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto, condividendone la metodologia adottata e rilevandone la

copertura complessiva delle attività svolte dalla Scuola.

Il 23 marzo 2018 il C.d.A ha deliberato una nuova struttura organizzativa, di conseguenza la mappatura dei processi effettuata dovrà essere revisionata e sarà presentata con specifico riferimento alla Politiche di Assicurazione Qualità approvate dagli Organi della Scuola. Il Presidente del Nucleo ha suggerito di implementare la rappresentazione dei processi definendo i flussi procedurali e temporali.

1.c. Declinazione della pianificazione della performance a livello di strutture decentrate (dipartimenti, scuole e centri);

Fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto emanato con D.R. n. 9 del 25 gennaio 2018 non erano presenti nella Scuola strutture decentrate. Attualmente la Scuola IUSS si articola in due strutture accademiche: la Classe di Scienze umane e della vita e la Classe di Scienze, tecnologie e società. Il Piano di Programmazione Triennale 2019-2021 declinerà la pianificazione presso tali strutture.

1.d. Qualità degli obiettivi di performance organizzativa inseriti nei Piani (e relativa chiarezza degli attributi con cui vengono definiti: strategico, operativo, di funzionamento, di processo, di progetto o al.);

Il Nucleo ha valutato il Piano Integrato della Performance nella seduta del 20 febbraio 2018, esprimendo un parere unanime pienamente positivo.

Il Nucleo ha motivato tale parere osservando che il Piano è molto migliorato rispetto alla versione dell'anno precedente, recependo gran parte delle osservazioni del Nucleo e i commenti pervenuti da ANVUR e assicurando piena coerenza e assenza di significative ridondanze rispetto agli altri documenti di programmazione.

Si denota una chiara volontà di proseguire nel processo di miglioramento su metodi e strumenti per la valutazione della performance, in quanto alcuni obiettivi proposti riguardano esplicitamente l'assicurazione di qualità in generale e in particolare la messa a punto di soluzioni integrative per la definizione di obiettivi e il monitoraggio della performance anche a livello individuale entro il 2019. Come recentemente ribadito in sede ANVUR in occasione dell'incontro annuale con i Nuclei sul tema della Performance, tale aspetto è di assoluta priorità per garantire un sempre maggiore coinvolgimento di tutto il PTA nelle azioni previste dal Piano, a partire dagli obiettivi del piano strategico di ateneo e del Direttore Generale.

Un significativo progresso è stato fatto anche sul livello di integrazione delle varie componenti che compongono la dimensione complessiva della Performance, nella visione proposta da ANVUR negli ultimi due anni.

Il Nucleo ha espresso particolare apprezzamento per gli obiettivi definiti per ridurre lo squilibrio di genere.

Il Nucleo ha espresso infine alcuni rilievi di seguito elencati rendendosi disponibile a discutere ed approfondire tali riflessioni a fornire per quanto utile suggerimenti metodologici per la loro futura auspicabile attuazione.

1) La maggior parte dei diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi (1-5) sono direttamente mappabili sulle diverse fasi del flusso di attività da eseguire per il raggiungimento dell'obiettivo stesso o su risultati intermedi da conseguire (valutabili SINO). Non ci sono invece livelli di raggiungimento legati alla qualità del risultato atteso, che può essere spesso l'elemento più importante da considerare.

2) Manca la definizione di dettaglio di alcuni livelli di raggiungimento degli obiettivi (pagg. 6 e 7) che sarebbe stato più opportuno specificare, sia per completezza sia per facilitare le successive verifiche. Nel caso in cui tali livelli non debbano semplicemente essere presi in considerazione si è suggerito di eliminare tutta la corrispondente riga della tabella o di aggiungere nelle caselle vuote la dizione NON APPLICABILE.

3) Nel testo viene citata la predisposizione di azioni per la mitigazione dei principali rischi emersi, ma tali azioni non sono riportate nel documento e non è chiaro in che documento siano reperibili. In ogni caso sarebbe opportuno in futuro che una sintesi di tali azioni fosse presentata nel Piano in associazione almeno a tutti i rischi di livello MEDIO identificati.

4) Nell'ultima sezione che riguarda la valutazione della performance individuale, i pesi associati agli obiettivi del DG e del Piano Strategico sembrano troppo bassi (5% ciascuno). Ciò potrebbe non corrispondere pienamente all'obiettivo generale di coinvolgere tutto il PTA nelle azioni per il raggiungimento di tali obiettivi e quindi nel miglioramento continuo della performance di tutto l'ateneo. Il Nucleo ritiene auspicabile che in futuro il peso di tali obiettivi sulla valutazione individuale aumentasse, anche eventualmente modulandolo in funzione della partecipazione prevista dei singoli addetti alle azioni necessarie per il conseguimento dei diversi obiettivi.

1.e. Qualità degli sistemi di valutazione della performance individuale (sia del personale con responsabilità che di quello senza), indicando eventuali criticità nell'ancoraggio a quella organizzativa (intesa come performance delle unità

organizzative responsabili);

Nel sistema di misurazione e valutazione della performance deliberato dal C.d.A il 25 gennaio 2018 sono definite le seguenti responsabilità:

- *la valutazione della performance organizzativa della struttura tecnico-amministrativa è affidata al Direttore Generale;*
- *la valutazione del Direttore Generale spetta al Consiglio di Amministrazione;*
- *la valutazione del personale tecnico-amministrativo afferente ai Settori spetta al Direttore generale in collaborazione con i Responsabili dei Settori;*
- *il Nucleo di Valutazione interviene sulla qualità delle scelte metodologiche delineate nel Sistema esprimendo un parere vincolante, si occupa del monitoraggio del funzionamento complessivo del Sistema, della valutazione della performance organizzativa nel suo complesso (assicurandosi che siano coinvolti nella valutazione anche gli utenti e i cittadini) e della proposta dell'organo di indirizzo politico amministrativo della valutazione individuale del Direttore generale.*

La valutazione del Direttore generale viene svolta sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi operativi e gestionali definiti in coerenza con gli obiettivi strategici.

La valutazione del personale non dirigente comprende sia la valutazione dei comportamenti organizzativi sia il raggiungimento degli obiettivi e la valutazione della soddisfazione dell'utenza. Nel 2017 in sede di contrattazione con le Rappresentanze sindacali sono stati assegnati i seguenti pesi:

- *90% comportamenti organizzativi;*
- *5% obiettivi del Direttore Generale;*
- *5% soddisfazione dell'utenza.*

1.f. Qualità della "filiera" obiettivi-indicatori-target

Si rileva un miglioramento nella definizione degli obiettivi in particolar modo rispetto al superamento della criticità rilevata nell'anno precedente relativa alla definizione dei valori minimi esclusivamente sul triennio.

1.g. Livello di partecipazione dei dipendenti (eventuali impatti sulla definizione del Piano di indagini sul benessere organizzativo o indagini simili) e di altri stakeholder (indagini di contesto o simili);

In tema di benessere organizzativo, la Scuola ha effettuato nel 2016 e nel 2017 un'indagine sul benessere del personale dipendente, utilizzando i modelli e le indicazioni forniti dall'ANAC.

Dall'analisi dei dati raccolti nel 2016, gli ambiti nei quali si rilevano le criticità più significative erano:

- *definizione di compiti e ruoli;*
- *circolazione delle informazioni e comunicazione delle strategie e degli obiettivi della Scuola;*
- *formazione del personale;*
- *comunicazione del sistema di valutazione della performance.*

L'amministrazione aveva messo in atto alcune strategie di miglioramento, in particolare:

- *emanato nel mese di gennaio 2017 una determina sull'organizzazione, seguita da una riunione di illustrazione dei contenuti al personale;*
- *potenziamento dello staff alla direzione generale con l'attribuzione ad una unità della funzione di supporto alla programmazione della formazione e alla valutazione della performance.*

Sul medio periodo, l'amministrazione intendeva rafforzare la comunicazione nei confronti del personale e migliorare la circolazione delle informazioni, anche in merito agli obiettivi e risultati raggiunti dalla Scuola.

I risultati della rilevazione del 2017 evidenziano l'efficacia delle azioni svolte a breve periodo dall'amministrazione per migliorare:

- *la definizione di compiti e ruoli;*
- *la circolazione delle informazioni e comunicazione delle strategie e degli obiettivi della Scuola;*
- *la formazione del personale.*

1.h. Livello di condivisione del Piano con il NdV ed eventuale funzione ricoperta (parere, lettura, approvazione);

Il Nucleo ha espresso all'unanimità parere pienamente positivo sul Piano Integrato della Performance 2018, redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Nucleo stesso agli Organi di governo della Scuola negli anni precedenti.

1.i. *Impatto del feedback sulla pianificazione della performance 2017-19 (per chi ha ricevuto; influenza per chi non l'ha ricevuto ma ha potuto consultare quelli redatti per le altre università messi a disposizione nell'area riservata del sito dell'ANVUR);*

Il Direttore generale della Scuola ha preso in carico il Feedback trasmesso da ANVUR, elaborando un documento di analisi delle criticità rilevate e di proposta di modifica e miglioramento.

Per ogni area di criticità rilevata, sono state definite delle azioni di miglioramento, in particolare:

- revisione della definizione della strategia relativa alle attività istituzionali, con individuazione degli indicatori e dei valori target di riferimento*
- collegamento con la programmazione economico-finanziaria e introduzione di un sistema di performance budgeting*
- inserimento griglia obiettivi Direttore generale con indicatori e target*
- inserimento schede di valutazione sui comportamenti organizzativi*
- inserimento riferimento sistema monitoraggio intermedio*

Il Nucleo, nella riunione del 14 giugno 2017, ha preso visione del documento di analisi del Direttore Generale ritenendo che le considerazioni effettuate fossero appropriate e, nella riunione del 20 febbraio 2018, ha rilevato come il Piano integrato 2018 avesse recepito gran parte delle osservazioni del Nucleo e i commenti pervenuti da ANVUR, assicurando piena coerenza e assenza di significative ridondanze rispetto agli altri documenti di programmazione.

Documenti allegati:

- [scheda_S4_def.pdf](#) Scheda S4 [Inserito il: 12/07/2018 10:22]

2. Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

La Relazione sulla performance anno 2017 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 5 giugno 2018.

Il Nucleo è stato chiamato a validare la Relazione sulla Performance, verificando che la sua impostazione e i suoi contenuti metodologici siano in linea con quanto richiesto da ANVUR.

La validazione della Relazione sulla performance da parte dell'OIV (art. 14 c. 4 lett. c) d.lgs. 150/2009) è il documento che rappresenta il completamento del ciclo della performance (avviato con il piano della performance dell'anno precedente) attraverso la verifica, da parte dell'OIV, della comprensibilità, della conformità e dell'attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella relazione sulla performance.

Il Nucleo, dopo un breve confronto, ha evidenziato un miglioramento del documento presentato rispetto agli anni precedenti: sono presenti obiettivi associati ad indicatori ed è integrato con Trasparenza e Anticorruzione.

2. Informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla performance

2.a. Breve sintesi del processo che porta alla valutazione degli obiettivi previsti dal Piano Integrato 2016-18;

La Relazione sulla performance è stata approvata dal Consiglio di amministrazione il 5 giugno 2018.

La verifica dei risultati nell'anno 2017 è stata svolta parallelamente

- sugli obiettivi strategici da parte della Commissione di supporto al Rettore per la programmazione triennale della Scuola istituita con delibera del Senato Accademico del 24 gennaio 2018;*
- sugli obiettivi operativi e gestionali da un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore generale e composto dal Responsabile dell'Area Finanza, personale e affari generali e dal Responsabile dell'Area Attività istituzionali, didattica e valutazione.*

2.b. Capacità di verifica delle autovalutazioni da parte degli uffici (disponibilità e tempestività dei dati di monitoraggio, affidabilità delle fonti ecc.);

Ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi, sono stati richiesti dati contabili ed extracontabili per la compilazione dello stato di avanzamento delle attività, che sono stati puntualmente trasmessi dagli uffici.

2.c. Presenza di elementi di contesto (esogeni ed endogeni) che sono mutati rispetto a quando fu redatto il Piano 2018-20 e che ne hanno influenzato il processo di implementazione e/o comportato la rimodulazione di obiettivi e target;

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2018, è stato portato all'ordine del giorno il primo stato di avanzamento della programmazione triennale 2018-2020, che ha visto la riformulazione della scadenza di un obiettivo, dovuta alla mancanza di budget.

In seguito all'emanazione del D.M. 168 del 28/2/2018 "Piano Straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010" che ha visto l'assegnazione di 3 ricercatori alla Scuola, gli Organi di Governo hanno proceduto alla revisione della programmazione del personale per il 2018.

2.d. Considerazione dei risultati di performance conseguiti l'anno precedente, distinguendo quelli rinvenibili nel Piano 2017-19 da quelli eventualmente non considerati;

Con riferimento ai risultati di performance conseguiti nel 2017, il Nucleo ha avuto modo di analizzare la relazione annuale sottoposta dal dott. Franco Corona, Direttore Generale dello IUSS, anche mediante audizione diretta del dott. Corona e confronto con l'opinione espressa dal Rettore dello IUSS, prof. Michele Di Francesco.

Il Nucleo ha espresso in particolare le seguenti considerazioni:

- il Nucleo ha apprezzato la nuova impostazione data alla Relazione che comprende un quadro sinottico di pesi associati ad un quadro analitico di indicatori, l'autovalutazione da parte del Direttore Generale e la valutazione da parte del Rettore;
- il Nucleo ha rilevato la presenza di alcuni obiettivi non raggiunti nei tempi previsti, nella maggior parte dei casi per cause imputabili alle complesse dinamiche del processo di federazione con le Scuole Superiori pisane che hanno comportato uno slittamento al 2018, senza pregiudicare tuttavia il conseguimento degli obiettivi. Da quanto emerso nella discussione con il DG, tali cause non sembrano dipendere da ritardi specifici dei contributi attesi dalla Scuola IUSS, quindi il Nucleo condivide su tali obiettivi la valutazione del Rettore che li considera pienamente conseguiti nei tempi previsti per quanto di competenza IUSS;
- il Nucleo ha raccomandato per il futuro, nel caso di obiettivi che vedono più soggetti coinvolti e per i quali la Scuola IUSS non abbia un ruolo guida di coordinamento delle attività necessarie per il raggiungimento degli stessi, l'uso di stime temporali più prudenziali, il monitoraggio e una eventuale rimodulazione degli obiettivi stessi in itinere, ad esempio dopo il primo semestre. Tale rimodulazione, se effettuata, dovrà essere oggetto di una comunicazione formale al Nucleo con l'indicazione delle relative motivazioni e dell'eventuale individuazione, preventivamente concordata con il CdA, di nuove scadenze temporali, di variazioni dei pesi e/o degli indicatori in relazione al livello di priorità attribuito agli obiettivi e/o della definizione di obiettivi aggiuntivi per l'anno di riferimento;
- il Nucleo ha rilevato la presenza di obiettivi non completamente raggiunti e per i quali, anche sulla base dell'audizione del DG, le cause sembrano derivare da una sottostima delle tempistiche e, più in generale, della reale fattibilità delle attività necessarie per il loro conseguimento, in relazione alle risorse umane e alle competenze disponibili presso la Scuola IUSS. Particolarmente rilevante è apparsa la limitata attività svolta sull'obiettivo n. 5 in tema di Assicurazione della Qualità, che, come già sottolineato dal Nucleo, riveste particolare priorità e importanza sia per garantire la tracciabilità dei percorsi di miglioramento avviati dallo IUSS che per soddisfare pienamente i requisiti necessari per l'accreditamento ANVUR. La mappatura dei processi rappresenta sicuramente un risultato importante, che dovrà essere per il futuro esteso in termini di definizione dei flussi temporali e procedurali. Inoltre, il Nucleo ha giudicato ancora carente il livello di definizione delle politiche di qualità, che dovranno essere promosse dagli organi di governo e ispirare gli obiettivi e tutto il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità dell'ateneo;
- il Nucleo ha rilevato come, anche alla luce dell'analisi svolta a posteriori e condivisa con il DG, la definizione degli obiettivi per il 2017 non era stata sempre rigorosa, in termini di chiarezza del risultato atteso e relativi indicatori e soglie

associate. Spesso gli obiettivi erano in realtà riconducibili alla mera definizione di attività di supporto amministrativo non esplicitamente dettagliate in termini di risultati attesi;

- il Nucleo ha rilevato infine il permanere di alcuni obiettivi che si configurano come attività di routine che riguardano l'ordinaria amministrazione. In generale, può essere plausibile avere un numero limitato di obiettivi di tale tipologia, ma devono essere associati a chiari indicatori e target di performance oggettivamente verificabili rispetto ad un riferimento (baseline) iniziale in una ottica di miglioramento continuo.

Il Nucleo di Valutazione della Scuola ha espresso nel complesso un giudizio pienamente positivo sull'operato del DG, concordando nella sostanza con la valutazione espressa dal Rettore e confermando di conseguenza la valutazione sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi nella misura dell'89,5%, raccomandando di porre in essere, ove non già previsti, piani di contingenza e azioni urgenti per il conseguimento degli obiettivi ad oggi non raggiunti e in particolare di dare massima priorità al punto 5: "Assicurazione della qualità: supporto all'attuazione delle Politiche della qualità", che dovrebbe avere visibilità e uno spazio adeguato anche sul nuovo sito web istituzionale.

2.e. Considerazione dei risultati di natura finanziaria (bilancio consuntivo) nella valutazione dei risultati conseguiti in termini di performance e impatto della COEP sulla gestione della performance;

Allo stato attuale tale tipo di analisi incrociata non è eseguibile in base alle informazioni disponibili. Il passaggio alla contabilità economico patrimoniale consente di monitorare la performance della Scuola utilizzando la contabilità analitica che ha permesso durante l'anno di verificare l'incidenza di costi e ricavi sulle varie strutture analitiche COAN che riproducono la struttura organizzativa della Scuola, tali verifiche vengono svolte periodicamente dagli uffici ma non sono ancora formalizzate in documenti ufficiali. In questo modo è stato anche possibile monitorare e correggere eventuali scostamenti tra budget di previsione e reale andamento dei fatti di gestione. A partire dal 2019 saranno introdotte delle "dimensioni analitiche" che permetteranno di monitorare l'incidenza di determinate tipologie di costo a livello trasversale su molteplici strutture.

2.f. Livello di coinvolgimento dei dipendenti (e di eventuali altri stakeholder) nel processo di autovalutazione delle strutture tecniche e amministrative (rilevazione di valutazioni del superiore gerarchico o simili);

Nell'ambito della rilevazione sul benessere organizzativo svolta nel 2017, è stata effettuata una valutazione sul superiore gerarchico, che ha evidenziato un leggero peggioramento del livello di soddisfazione del personale TA rispetto all'anno precedente.

3. Modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal D.Lgs 74/2017

- obiettivi generali e specifici

Il Piano integrato 2018-2020 specifica il collegamento con i propri documenti strategici: il Piano di orientamento strategico e il Piano di programmazione triennale. In particolare viene indicato per ogni obiettivo gestionale il relativo obiettivo istituzionale/strategico.

- revisione annuale del SMVP e parere vincolante del Nucleo di Valutazione

Nel 2018 la Scuola ha revisionato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) che, ai sensi della normativa vigente, è stato prima sottoposto al parere vincolante del Nucleo di valutazione (22 gennaio 2018) e poi approvato dal Consiglio di Amministrazione (25 gennaio 2018)

- scadenze ritardi e rimodulazioni

In considerazione dell'anticipo della scadenza della validazione della Relazione della performance da parte del Nucleo di Valutazione al 30 giugno, tale relazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 5 giugno e validata dal Nucleo l'11 giugno.

Si rileva che la Scuola, essendo impossibilitata a rispettare la scadenza del 31 gennaio per l'adozione del Piano integrato, ha inviato comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica motivando la richiesta in relazione alla necessità di integrazione e allineamento del processo di programmazione della Scuola. Il Piano integrato 2018-2020 è stato deliberato il 23 febbraio 2018 dal Consiglio di Amministrazione, nei termini previsti dalla comunicazione inviata. Riguardo alla rimodulazione degli obiettivi durante il ciclo della performance la Commissione di supporto al Rettore per la programmazione triennale della Scuola ha definito 3 scadenze per il monitoraggio degli obiettivi: 30 aprile, 30 settembre e 31 dicembre.

- utenti e cittadini

La Scuola effettua annualmente rilevazioni rivolte agli utenti esterni (studenti) e utenti interni (personale docente e tecnico amministrativo) per misurarne il grado di soddisfazione. Nel 2018 la valutazione della performance individuale del personale tecnico amministrativo è stata collegata al raggiungimento del valore target di un indicatore sintetico complessivo sulla valutazione di efficacia percepita dell'utenza. In ottica di miglioramento continuo si prevede di integrare maggiormente la rilevazione della customer satisfaction con la valutazione della performance.

- nuovo ruolo del Nucleo di valutazione

In seguito all'entrata in vigore delle modifiche normative che prevedevano il rafforzamento dell'attività valutativa da parte del Nucleo di Valutazione, la Scuola ha destinato una risorsa aggiuntiva alla struttura di supporto.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Alla luce della situazione complessiva del sistema AQ fin qui delineata, il Nucleo desidera esprimere un vivo compiacimento per l'impegno profuso dal Rettore, dagli organi e dai vari attori del corpo docente e degli uffici amministrativi coinvolti nel funzionamento del sistema AQ che ha portato nel corso del 2017 e del primo semestre 2018 a significativi miglioramenti dello stato di sviluppo del sistema AQ stesso e del livello di conoscenza e adesione diffusa al sistema AQ IUSS.

Molto importante anche il ruolo guida assunto dallo IUSS, per tramite del Prorettore AQ, per lo sviluppo delle politiche AQ e la messa a regime del sistema AQ dello IUSS e delle Scuole federate, per tramite del PQ congiunto.

Il Nucleo ritiene che tali azioni abbiano già prodotto risultati significativi nel breve termine per il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, reale e percepito, e costituiranno presupposti essenziali per una piena valorizzazione delle opportunità offerte dalla nuova federazione, dallo sviluppo del piano strategico, dall'accreditamento di un dipartimento di eccellenza e dalle varie altre iniziative intraprese per potenziare l'offerta formativa e il volume di attività di ricerca e terza missione dello IUSS.

Alla luce dell'analisi svolta, il Nucleo formula le seguenti raccomandazioni generali, in aggiunta alle raccomandazioni e suggerimenti più specifici già esplicitati nelle diverse sezioni di questa relazione:

- valorizzare il ruolo guida dello IUSS per arrivare ad una rapida definizione entro il 2018 delle politiche di qualità dello IUSS, coerenti con la visione strategica, la programmazione e le politiche delle altre Scuole federate, ma con elementi

di specificità che tengano conto delle dimensioni e delle aree di interesse strategico dello IUSS; - proseguire con la definizione del ruolo di tutti gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità;

- vista la sua importanza, condividere il documento sulle politiche di qualità, appena approvato dagli organi, sia all'interno che all'esterno della Scuola;*
- definire e consolidare il Sistema di Assicurazione della Qualità perché diventi una attività di routine stabile. In particolare, si suggerisce, di definire e codificare, per tramite del Presidio di Qualità congiunto, le principali procedure per il funzionamento del sistema AQ e promuovere la loro diffusione e applicazione da parte di tutti gli attori coinvolti, puntando ad arrivare ad un funzionamento a regime del sistema AQ entro il primo semestre 2019;*
- proseguire nell'attività sistematica di autovalutazione dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico e pianificare azioni che evidenzino, in particolare per i requisiti quantitativi attualmente non pienamente soddisfatti, una reale intenzione di tendere quanto più possibile verso tali requisiti, in modo congruo con le risorse disponibili e valorizzando tutte le sinergie possibili attraverso la federazione;*
- proseguire nell'attività di presa in carico dei risultati VQR e evidenziare il collegamento da realizzare tra le analisi di valutazione complessiva della ricerca e le nuove azioni strategiche e di potenziamento dell'organico che verranno promosse. In particolare, avviare un sistema trasparente di allocazione di risorse premiali e meccanismi incentivanti che tenga conto, anche se non in modo esclusivo, delle performance sulla ricerca e la terza missione, in coerenza con le strategie di Ateneo;*
- proseguire nell'attività informativa e formativa sul sistema AQ, anche mediante l'organizzazione di eventi specifici, come quello già svolto nel 2018;*
- applicare ulteriormente, come già avviato nello scorso anno, l'approccio di pianificazione integrata, che includa nella programmazione di ateneo anche gli obiettivi e le risorse necessarie per il miglioramento della performance amministrativa. A tale scopo, appare essenziale identificare obiettivi per il Direttore Generale che siano correttamente definiti e associati ad indicatori e parametri oggettivi che ne consentano una verifica di raggiungimento quanto più oggettiva possibile.*